www.agstg.ch

Albatros

Edizione no. 26 • Marzo 2010 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

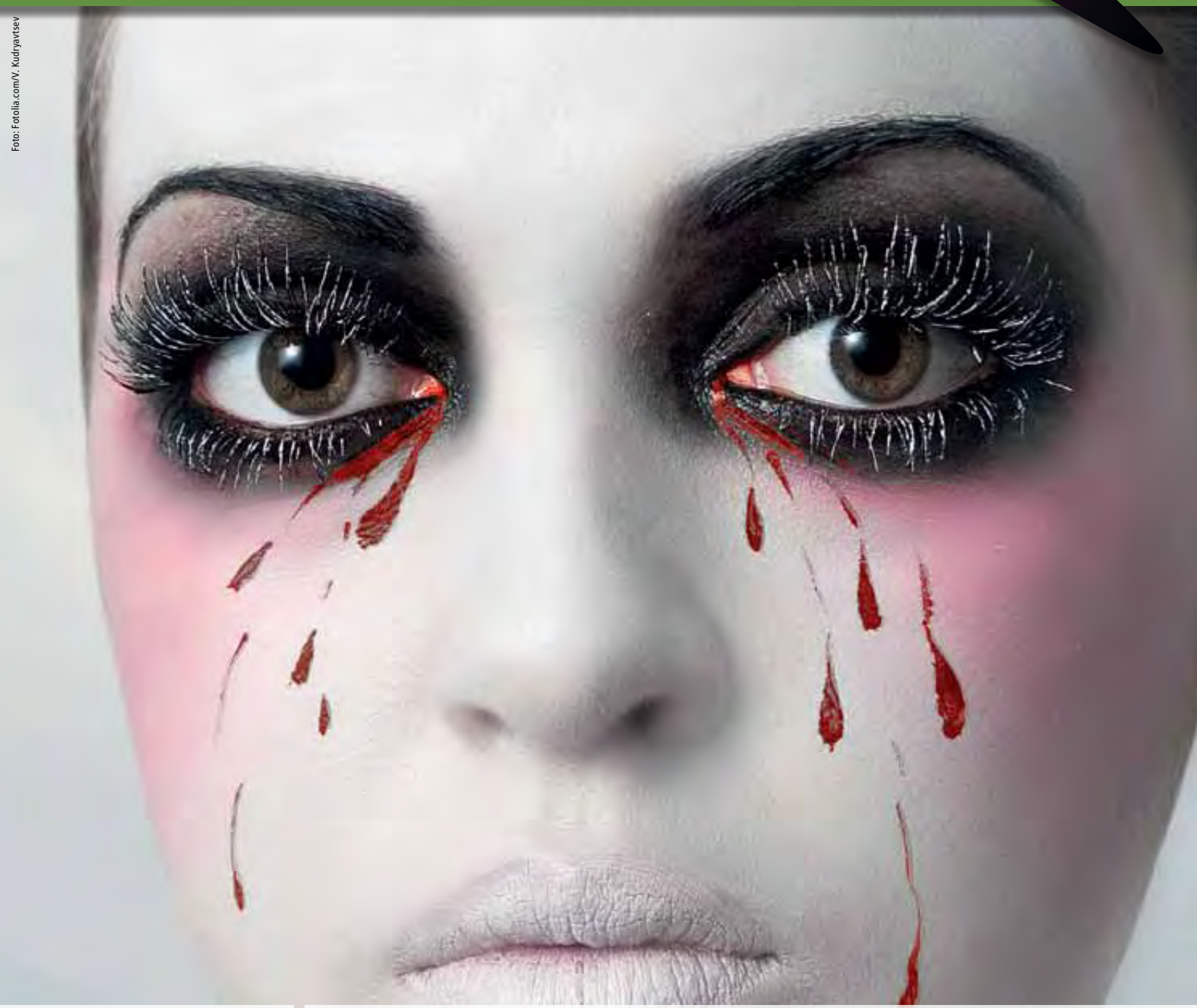


Foto: Fotolia.com/V. Kudryavtsev

Vivisezione per cosmesi, articoli per la casa e di pulizia

La vivisezione è ancora praticata per la cosmesi?

Che cosa dice la Legge sulla vivisezione per la cosmesi?

Metodi di test per la cosmesi esenti da vivisezione

Contenuto

2 Editoriale
3 Sperimentazione animale per cosmetici, detergenti e prodotti per la casa
7 Per le ditte: Banca dati dei cosmetici
7 Progetto: Cosmesi senza sperimentazione animale
8 Sostenga i cosmetici esenti da sperimentazione animale
9 Elenchi: Quali ditte hanno finora risposto?
10 Botox: Massacro di animali per la vanità
11 Azione on-line contro la sperimentazione animale per Botox
11 La direttiva sui prodotti cosmetici dell'UE
12 REACH (Regolamento europeo sui prodotti chimici)
13 Novità da tutto il mondo
14 Etichette esenti da sperimentazione animale
15 La sperimentazione animale per le sostanze contenute chimiche
17 Metodo di prova in-vitro
18 Bambini e ragazzi: Il bovino
20 Stop alla vendita di foie gras alla Migros
22 Grazie a tutte le donatrici e tutti i donatori
22 Cerchiamo attiviste e attivisti per i tavolini informativi
22 La CA *AVS* adesso su Facebook
23 Manifestazione di protesta: Per una Migros senza foie gras!
23 Azione lampo: Maiali salvati da una morte atroce
23 Allegato «Albatros»: Feedback e reazioni
23 Lettere ai lettori
24 Caricatura: «Cosmesi senza sperimentazione animale»

Allegati:
Cartolina di protesta: Migros e Puglia
Esempio di lettera: Cosmesi senza sperimentazione animale

Colophon

Editore:
CA*AVS* • Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione
Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur
Tel./Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch • office@agstg.ch

Presidente: Maya Conoci

Redazione: Andreas Item

Lettrice: Josie Wendt

Traduzioni in francese:
Katherine Cadury

Traduzioni in italiano:
Dolores Helfenstein-Castelli e Claudia Mariani

Tiratura: 6000 ex. in totale

Stampato da: Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

Layout: Tina Hanser, www.blattwerke.ch

Pubblicazione: 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

Prezzo/Abbonamento:
Per i soci della CA *AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

Donazioni/Pagamenti:
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance, Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

Aprite il sipario … per l'influenza suina!

Su per giù sarà successo così circa tre anni fa ad un incontro dei maggiori gruppi industriali. Come durante la presentazione di una vettura o di uno strumento elettronico, viene presentata l'ultima invenzione. In questo incontro (non ufficiale) non si tratta però né di una vettura nuova né di un nuovo MP3-player, ma di una «nuova» malattia. Questo di per sé stesso perfetto sistema di marketing e corruzione dell'industria farmaceutica contiene però ancora un errore determinante. È vero che si possono comprare gli esperti e le autorità come pure alimentare le paure e il panico, però ciò non garantisce nessun fatturato massimale.

Un'idea non proprio nuova è stata nuovamente ripresa: contratti «bavaglio» statali. Invece di rimboccarsi le maniche e di andare separatamente da ogni autorità, si «vendono» ai governi contratti, che garantiscono l'acquisto di una immensa quantità di un vaccino, appena la OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) proclama per una malattia il massimo livello di pandemia. A questo punto allora la OMS deve solo …

Si ricorda ancora? L'influenza suina?
Solo alcuni giorni dopo che in Messico sono stati diagnosticati i primi casi di influenza suina, Sir Roy Anderson (un consulente del governo britannico) aveva definito l'influenza suina una pandemia. Nel medesimo istante aveva già reclamizzato il vaccino Pandemrix, dimenticando però di nominare, che lui stesso ogni anno guadagna circa 200 000 franchi quale lobbista della ditta GlaxoSmithKline (produttore di Pandemrix). Un mese dopo la OMS ha elevato l'influenza suina al livello più alto di pandemia, risp. siccome l'influenza suina non adempiva ai criteri richiesti, la OMS ha adattato i criteri. Dopodiché l'isteria, ehm la pandemia non si è potuta più fermare.

Potrei riempire dei libri, cosa in relazione con l'influenza suina potrebbe entrare a far parte della storia quale maestrevole lezione di mafia. Tuttavia è già stato scritto tutto. Vorrei però ripetere ancora una cosa, un'importante legge fondamentale insegnatami dalla medicina universitaria:

Un vaccino, come noi già conosciamo dal normale vaccino contro l'influenza, serve sempre e solo contro un virus grippale. Se il virus si muta o se un altro virus grippale non atteso appare, allora il vaccino è praticamente inutile.

Ci volevano rifilare un vaccino contro il virus abbastanza innocuo dell'influenza suina. E la motivazione totalmente insostenibile, perché ci si dovrebbe proteggere da un virus innocuo? Il virus potrebbe mutare e allora…
AHIA!

Non dimentichiamo tutti gli scenari dell'orrore attorno alla SARS (Sindrome Acuta Respiratoria Severa), epatite, AIDS, ebola, BSE, peste aviaria, influenza suina … Non passeranno tre anni e poi ricomincerà tutto da capo. Forse si sentirà dire:
Siate i benvenuti! E adesso apriamo il sipario…per la peste equina!

Andreas Item

Foto: Fotolia.com/Solovieva Ekaterina

Sperimentazione animale

per cosmetici, detergenti e prodotti per la casa

«La mia crema e i miei prodotti per la pulizia non devono essere causa di sofferenza per gli animali.»
È il desiderio di un numero sempre maggiore di consumatori e consumatrici. Diverse etichette e diciture sui più svariati prodotti cosmetici e prospetti pubblicitari fanno intendere ai clienti che acquistandoli non sostengono la sperimentazione animale. Ma la prudenza è d'obbligo: diciture come «esente da sperimentazione animale», «non testato sugli animali» o «questo prodotto non è stato testato sugli animali» non sono tutelate dalla legge. Ogni produttore può tranquillamente usarle a scopi pubblicitari – cosa che molti fanno senza alcuno scrupolo. Ma nella maggior parte dei casi queste diciture purtroppo non sono altro che un intenzionale inganno per i consumatori.

Gli esperimenti sugli animali per i prodotti cosmetici sono vietati nell'UE. Altrettanto vietata è la vendita di prodotti cosmetici che sono stati testati sugli animali a partire da una determinata data – indipendentemente dal loro paese di produzione.

Molte aziende definiscono i loro prodotti esenti da sperimentazione animale. Ma ciò che i produttori volutamente tacciono è che spesso i test sui componenti dei loro prodotti hanno provocato la morte straziante di migliaia di animali. Perché ogni nuova sostanza chimica deve essere sottoposta a diversi test sugli animali. Per evitare che una nuova sostanza rientri nel divieto della sperimentazione animale, la sostanza in questione viene impiegata anche per un altro campo di impiego. Può trattarsi ad es. di un componente di una vernice spray o di una crema per le scarpe.

Solo il 10% dei componenti chimici dei cosmetici viene sviluppato esclusivamente per i cosmetici. Il restante 90% dei componenti chimici continua pertanto ad essere sottoposto alla sperimentazione animale anche dopo il regolamento sui prodotti chimici.

Fortunatamente ci sono però anche aziende eticamente responsabili che si impegnano a utilizzare esclusivamente sostanze esenti da sperimentazione animale*.

Ma perché si ricorre alla sperimentazione animale per i cosmetici?

Quando un'azienda sviluppa una nuova sostanza (componente) per un prodotto cosmetico, deve accertare la sicurezza della sostanza in questione. Questi test sono prescritti dal legislatore. Le stesse prescrizioni di legge in materia non valgono per tutti i paesi, ma chi intende commercializzare il proprio prodotto a livello internazionale deve effettuare o far effettuare questi test. Per questi test non sono prescritti esperimenti sugli animali. Ma **se si tratta di una sostanza nuova, si dovrà ricorrere alla sperimentazione animale.**

Una tendenza sempre più diffusa nel settore della cosmesi e dei prodotti per la pulizia è quella di arricchire i prodotti con nanoparticelle e microparticelle. Molte aziende vogliono assolutamente essere le prime a sviluppare un nuovo «nanoprodotto» o le prime a immetterlo sul mercato.

Certo la nanotecnologia ci ha già portato, ad es. nella tecnologia informatica, diversi prodotti utili. Il suo impiego negli alimenti e nei prodotti cosmetici è invece estremamente dibattuto. È provato che le nanoparticelle possono danneggiare il DNA delle cellule di tessuti, provocare il cancro, risultare estremamente tossiche e molto altro ancora. I rischi sono assolutamente inestimabili. Ecco perché vengono effettuati sempre più esperimenti sugli animali per testare le nanoparticelle di-

mostrando seri effetti collaterali. I risultati di questi esperimenti sugli animali non hanno però quasi nessuna influenza sull'impiego delle nanoparticelle. **Se i risultati di questi esperimenti sugli animali avessero delle conseguenze, le nanoparticelle verrebbero vietate negli alimenti e nei cosmetici.**

I prodotti cosmetici finiti non possono più essere sottoposti a sperimentazione animale in un numero sempre maggiore di paesi (la Svizzera non prevede alcun divieto!). Ma questo secondo i produttori cosmetici non avrebbe neppure senso, poiché ogni singolo componente è già stato accuratamente testato.

Alcune grandi aziende adducendo deboli motivazioni testano tuttavia sugli animali anche i loro prodotti finiti. Questo, come pure per le nanoparticelle citate sopra, **non per tutelare i consumatori, ma per tutelarsi dai consumatori.** Allo stesso modo dei gruppi farmaceutici anche il settore della cosmesi utilizza i risultati della sperimentazione animale per salvaguardarsi da richieste di risarcimento danni da parte di consumatori danneggiati dal loro prodotto.

Gli esperimenti sugli animali possono quantomeno incrementare la sicurezza per noi consumatori?

Gli esperimenti sugli animali servono a tutelare i consumatori. È questa la motivazione ufficiale del massacro di milioni di animali. Ma gli esperimenti sugli animali ci tutelano veramente dagli eventuali danni che può causarci un nuovo prodotto?

L'agenzia per gli alimenti e i medicinali degli Stati Uniti, la FDA, ha calcolato che il 92 % di tutti i risultati della sperimentazione animale non è trasmissibile all'uomo. E che del restante 8 % circa la metà di tutti i prodotti derivati ha dovuto essere ritirato dal mercato oppure si sono dovuti aggiungere gravi effetti collaterali nel rispettivo foglietto illustrativo. Questo significa: **solo il 4 % dei risultati della sperimentazione animale è trasferibile all'uomo.** E a che cosa si riferisca questo 4 %, lo si scopre naturalmente solo dopo il rispettivo test sulle persone.

A luglio del 2009 nella rivista scientifica «Nature» è stato pubblicato uno studio del farmacologo e tossicologo Prof. Thomas Hartung. Lo studio in questione dimostra che il **60 % delle sostanze classificate come tossiche secondo la sperimentazione animale, risultano invece innocue per l'uomo.** Pertanto molte innovazioni vengono ostacolate oppure non vengono più portate avanti perché classificate come tossiche con la sperimentazione animale. E viceversa lo studio dimostra che le sostanze tossiche sottoposte alla sperimentazione animale non vengono riconosciute come tali, perché ben tollerate dalle specie di animali utilizzate nella sperimentazione.

Questi esempi potrebbero essere integrati a piacere da numerosi studi di rinomate università e scienziati.

I risultati degli esperimenti sugli animali non possono essere trasferiti alle persone. Le differenze relative alla struttura corporea, alla funzione degli organi, al metabolismo e a molto altro sono abissali.

Gli esperimenti sugli animali non servono, come già spiegato sopra, a tutelare i consumatori, ma a salvaguardare i produttori da eventuali richieste di risarcimento danni.

Si può parlare di assenza di pericolo solo quando un prodotto è stato collaudato da decenni sul mercato, senza aver causato in modo evidente gravi effetti collaterali sulle persone.

Non dovrebbe essere effettuato alcun test sugli animali per i cosmetici!

Sono già più di 8000 le sostanze note e in uso per i cosmetici. Come dimostrano aziende creative e responsabili è possibile realizzare sempre nuovi prodotti con queste sostanze.

Non è più necessario sviluppare un ulteriore conservante, colorante o essenza, per i quali esistono già da decenni diverse varianti sul mercato.

Ma purtroppo la bramosia di guadagni sempre maggiori rende molte aziende cieche davanti a questi fatti. Nella convinzione che possano essere venduti solo prodotti a base di sostanze di nuova concezione esse testano sempre nuove sostanze. Si tratta solo per una piccola parte di componenti il cui effetto promette risultati miracolosi, come ad es. di essere una fonte di giovinezza. Per lo più si tratta di essenze, coloranti, conservanti, solventi …

Ogni produttore potrebbe attingere per le innovazioni a più di 8000 sostanze sperimentate e potrebbe sviluppare prodotti sempre nuovi, con un elevato potenziale di vendita e privi di sperimentazione animale.

Ma nel caso in cui determinati produttori volessero assolutamente ricorrere a sostanze chimiche innovative?

Esistono già diversi metodi di test riconosciuti che non ricorrono alla sperimentazione animale e che garantiscono la stessa o addirittura una migliore sicurezza. Queste procedure di test consistono principalmente in metodi in-vitro. Tali procedimenti sono assolutamente affidabili, di più rapida esecuzione e nel medio termine risultano anche più vantaggiosi sotto il profilo economico, rispetto alla sperimentazione animale. Ogni azienda cosmetica ha la possibilità di effettuare ricerche su metodi di test privi di sperimentazione animale o sostenerne la ricerca. In questo modo le aziende possono crearsi autonomamente la possibilità di accedere in un prossimo futuro a molte nuove sostanze senza doverle testare sugli animali. Inoltre promuovono un know-how innovativo e scientifico che nell'immediato futuro li ricompenserà.

Attualmente però è solo rinunciando completamente all'introduzione di nuove sostanze chimiche che sarà possibile sviluppare un prodotto esente da sperimentazione animale.

È veramente così «semplice» sviluppare e introdurre metodi di ricerca che non ricorrano alla sperimentazione animale?

Riformuliamo la domanda: **È veramente così «semplice» sviluppare metodi di ricerca privi di sperimentazione animale che siano più affidabili e sicuri degli esperimenti sugli animali? – La risposta a questa domanda sarebbe un chiaro e netto: sì, lo è!**

Ma purtroppo il riconoscimento e il successivo impiego di questi metodi, reso obbligatorio per legge, vengono **ostacolati se**

non addirittura quasi impediti da diversi gruppi di interesse.

Molte **aziende** nella lotta per prodotti sempre nuovi temono nuovi procedimenti di test, temono i cambiamenti e le innovazioni. Questo per un semplice motivo: attualmente la legge (grazie al massiccio intervento della lobby della sperimentazione animale) è definita in modo tale che indipendentemente dai danni che un prodotto provoca, si è sempre tutelati da eventuali richieste di risarcimento danni se il prodotto è stato testato sugli animali. Questo indipendentemente dal fatto che nella sperimentazione animale i danni siano stato dimostrati (e non considerati) o meno. Queste leggi possono certo essere modificate, ma perché i gruppi dovrebbero battersi per modificare le leggi che gli garantiscono in pratica una tutela completa dalle pretese di risarcimento danni?

Anche i **legislatori** dal canto loro non se ne preoccupano particolarmente a quanto pare oppure sono talmente influenzati dalla lobby della sperimentazione animale che non hanno molta intenzione di cambiare questa situazione. Questo lo dimostra ad es. il fatto che i legislatori tentano di ostacolare con tutti i mezzi a loro disposizione il riconoscimento e l'impiego di metodi di test esenti da sperimentazione animale.

Anche molti **ricercatori e università** si oppongono a qualsiasi innovazione nel campo della ricerca scientifica. Questo perché con la sperimentazione animale possono garantirsi a lungo molti milioni di fondi per la ricerca e perché la sperimentazione animale continua purtroppo a essere la strada più sicura per ottenere gratuitamente un titolo di dottore o professore.

E per finire, è complessivamente la **lobby della sperimentazione animale** a rappresentare gli interessi di tutti coloro che guadagnano miliardi con la sperimentazione animale. Il suo influsso sulla politica e sulla società ha assunto proporzioni talmente eclatanti che per quanto dannosa e inaffidabile sia la sperimentazione animale, sarà considerata ancora per lungo tempo uno «standard sicuro» per simulare sicurezza per i consumatori e tutelare se stessi dalle richieste di risarcimento danni.

In pratica il riconoscimento di metodi di ricerca innovativi e privi di sperimentazione animale risulta attualmente (in modo molto semplificato e non completo) come segue:

Il metodo di ricerca esente da sperimentazione animale da validare (riconoscere) deve giungere allo stesso risultato **dell'esperimento sugli animali che si intende sostituire e che a sua volta non è mai stato validato (comprovato sul piano dell'affidabilità e della sicurezza).** Questo rappresenta un grande problema, poiché i risultati della sperimentazione animale sono di rado uniformi, anzi, spesso lo stesso esperimento sugli animali, eseguito presso istituti diversi, giunge a risultati completamente contraddittori. Ciononostante è necessario eseguire un «test alternativo» ai risultati privi di omogeneità e non affidabili.

Nella pratica con diverse colture di cellule e di tessuti animali si ottengono talvolta gli stessi risultati richiesti. Ma con le colture di cellule e tessuti umani la convalida è quasi impossibile poiché le colture di cellule umane reagiscono diversamente da quelle animali.

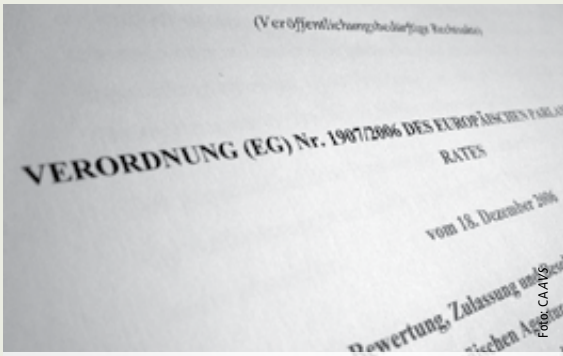
Tutto questo è paradossale e dimostra disprezzo per il genere umano! Con colture di tessuti e cellule umane è possibile ottenere risultati più precisi e affidabili sugli effetti della rispettiva sostanza testata sull'uomo. Siccome però queste non forniscono gli stessi valori di test come ad es. quelli delle colture di tessuti di ratti, questi test non vengono accettati dalla legge!

Per questi motivi il riconoscimento di un metodo di test esente da sperimentazione animale può essere ritardato fino a 10 anni!

Ma in Svizzera gli esperimenti sugli animali per i cosmetici …

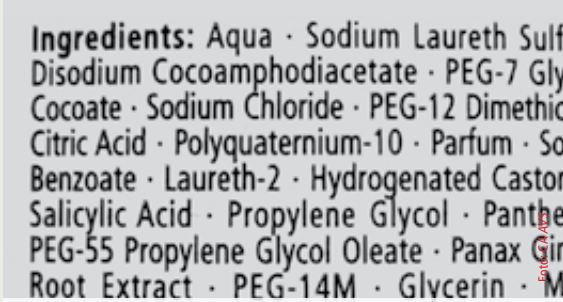
… non sono vietati?

Per i prodotti cosmetici finiti e i prodotti per la pulizia in Svizzera non vengono da anni più effettuati esperimenti sugli animali, è quanto afferma la SKW – Schweizerischen Kosmetik- und Waschmittelverbandes (Associazione svizzera per i prodotti cosmetici e i detersivi). Anche secondo la statistica ufficiale sulla sperimentazione animale della Svizzera già da diversi anni non vengono più effettuati esperimenti animali per questo genere di prodotti. Suona bene, ma non è altro che



A causa del REACH anche tutte le sostanze chimiche collaudate devono essere nuovamente testate ampiamente sugli animali

L'arricchimento dei prodotti con microparticelle e nanoparticelle porta nuovamente a un aumento degli esperimenti sugli animali



Ecco quello che i produttori preferiscono tacere: è vero che i prodotti finiti sono spesso esenti da sperimentazione animale, ma per i loro componenti sono stati effettuati numerosi esperimenti sugli animali

Informazioni dettagliate sulle diverse reazioni di uomo e animale alle più svariate sostanze sono disponibili nel nostro opuscolo «E' l'uomo …»

Informazioni dettagliate sull'utilità della sperimentazione animale sono disponibili nel nostro opuscolo «La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico»

Foto: Fotolia.com/Caleb Foster

Non tutte le scienze si sono evolute. I sistemi di test moderni, innovativi ed esenti da sperimentazione animale sono più esatti e rapidi degli esperimenti sugli animali

Foto: Fotolia.com/bilderbox

In Svizzera la sperimentazione animale per i cosmetici non è vietata

cosmesi senza vivisezione

Un'ottima possibilità di informarsi sulle aziende/marchi sarà offerta in futuro dal sito web http://kosmetik-ohne-tierversuche.ch

Foto: Fotolia.com/Sanjie

Cosmetici bio o naturali non significa che i prodotti non siano stati testati sugli animali!

polvere sugli occhi. A livello legale la situazione in Svizzera appare peggiore rispetto all'UE.

Non è sufficiente che in Svizzera secondo i dati ufficiali non vengano presumibilmente effettuati esperimenti sugli animali per i cosmetici. Se fosse così, in fin dei conti si potrebbe emanare un divieto di legge concreto come nell'UE.

I dati sulla sperimentazione animale pubblicati non ci danno molte indicazioni per dedurre perché e per che cosa sono stati effettuati gli esperimenti sugli animali. Si deve pertanto dubitare che in Svizzera non siano stati e non vengano effettuati esperimenti sugli animali per i cosmetici.

Ma anche la Svizzera si deve adeguare. In parte già oggi e probabilmente definitivamente a partire dal 2013 la vendita di prodotti cosmetici sperimentati sugli animali (compresi i componenti se sono stati sviluppati solo per i cosmetici) sarà vietata nell'UE. E nessuna azienda si può permettere di rinunciare al mercato UE.

Cosa possono fare i consumatori e le consumatrici?

Non acquistate senza riflettere qualsiasi nuovo prodotto cosmetico o di pulizia in voga. Informatevi accuratamente se per il prodotto in questione e per i suoi componenti abbiano dovuto morire migliaia di animali. Acquistate i vostri prodotti cosmetici solo da aziende contrarie alla sperimentazione animale e che contraddistinguono i loro prodotti ad es. con un logo adeguato relativo all'assenza di sperimentazione animale. Ma non tutte le aziende che non utilizzano nessuno di questi logo effettuano esperimenti sugli animali oppure li affidano ad altri. Aziende come ad es. Lush e Weleda sono entrambe nettamente contrarie alla sperimentazione animale e pertanto assolutamente consigliabili. **Un'ottima possibilità di informarsi sulle aziende/marchi sarà offerta in futuro dal sito web http://kosmetik-ohne-tierversuche.ch.**

Inoltre: spesso le aziende «crueltyfree» utilizzano possibilmente materie prime naturali, favorendo in questo modo allo stesso tempo anche l'ambiente.

Con questi prodotti non fate del bene solo agli animali e all'ambiente, ma anche a voi stessi. I componenti di questi prodotti sono infatti spesso presenti nel mercato già da diversi anni, il che significa che eventuali effetti collaterali dannosi sono per lo più già noti.

Purtroppo non si può dare per scontato che i cosmetici naturali o bio siano esenti da sperimentazione animale. I prodotti finiti non vengono testati sugli animali, ma i componenti quali i tensioattivi, gli emulgatori, i filtri di protezione solare e altro provengono spesso dall'industria chimica. **(Cosmetico naturale o bio non significa** che i prodotti siano al 100% a base di sostanze biologiche o naturali – e neppure **che i prodotti non siano stati testati sugli animali.)**

Chiedete nel grande magazzino, nel negozio bio, nel drugstore prodotti (incl. i componenti!) non sperimentati sugli animali. Le vostre richieste faranno capire ai commercianti che i prodotti esenti da sperimentazione animale sono richiesti dai consumatori e dalla consumatrici. Se questo avviene spesso, è probabile che valutino la possibilità di offrire anche cosmetici, detersivi e prodotti per la pulizia non sperimentati sugli animali.

Per sapere come poter sostenere attivamente il nostro progetto «Cosmetici privi di sperimentazione animale» leggete l'articolo: Per consumatori e consumatrici.

• Andreas Item

** Per correttezza non dovremmo usare il termine «esente da sperimentazione animale», perché non esistono effettivamente prodotti cosmetici non testati sugli animali. Qualsiasi sostanza è stata in un qualche momento sperimentata sugli animali – anche le sostanze che vengono già impiegate da migliaia di anni senza alcun pericolo per le persone. Questo vale addirittura per l'acqua.*

Consapevoli di questo, dovremmo rinunciare coerentemente a qualsiasi cosmetico.

Dovremmo però applicare questa coerenza anche agli alimenti e all'abbigliamento, praticamente a tutto ciò che consumiamo. Perché qualsiasi cosa contiene sostanze testate in un qualche momento sugli animali.

Ma non possiamo cambiare il passato. Non possiamo più aiutare i milioni di animali già uccisi crudelmente.

Ma: ora e in futuro molti animali subiscono e subiranno una morte straziante nei laboratori di sperimentazione. Diamo quindi un forte segnale ora e per il futuro!

Per le ditte

Banca dati dei cosmetici, prodotti per la casa e di pulizia esenti da sperimentazione animale*

Care e cari rappresentanti di ditte

Secondo diversi sondaggi e studi, l'esigenza dei consumatori per acquistare prodotti di cosmesi e per la casa esenti da sperimentazione animale cresce di giorno in giorno. Molti consumatori, con il loro atteggiamento di compratori, non sono più disposti a sostenere, direttamente o indirettamente per questi prodotti, la sperimentazione animale. Tante strategie di marketing ed etichette impediscono tuttavia, che le persone interessate possano avere una semplice visione generale dei cosmetici e dei prodotti per la casa esenti da sperimentazione animale, ottenibili in Svizzera.

Per permettere ai consumatori di avere una semplice e veloce visione in generale dei prodotti disponibili, alla fine del 2009 è nato il progetto **«kosmetik-ohne-tierversuche.ch»**. In questo sito in internet la **CA*AVS*** sta allestendo la banca dati svizzera più grande e più amplia sui prodotti di cosmesi, per la casa e di pulizia esenti da sperimentazione animale. Il progetto si trova per adesso in fase strutturale.

Questa banca/lista dati sarà pubblicata nel sito in internet **http://kosmetik-ohne-tierversuche.ch**, come pure in forma stampata messa a disposizione ai lettori e interessati della rivista «Albatros». Inoltre la banca/lista dati verrà resa pubblica dalle organizzazioni partner mediante internet e in forma stampata. Nel sito internet sarà anche possibile ottenere informazioni sulla sperimentazione animale per la cosmesi e i prodotti per la casa, oltre ad un'agevolazione ai consumatori per porre delle domande sui diversi prodotti disponibili in commercio,

Le ditte di cosmesi consigliate dalla CA*AVS* sono già stare pubblicate in diversi mezzi di comunicazione, come per es. nella rivista «K-Tipp» (edizione 1 000 900) del 28 novembre 2007.

E' interessata/o che anche la Sua ditta sia pubblicata in questo elenco? Allora ci rispedisca il seguente questionario completato.

Mille grazie per il Suo interesse.
Sónia Mendes

Aprire il questionario o scaricarlo:
De: **http://kosmetik-ohne-tierversuche.ch/downloads/firmen/kootive_info_firmen_de.doc**
Fr: **http://kosmetik-ohne-tierversuche.ch/downloads/firmen/kootive_info_firmen_fr.doc**
En: **http://kosmetik-ohne-tierversuche.ch/downloads/firmen/kootive_info_firmen_en.doc**

Spedire a: Sónia Mendes, AG *STG*, Glärnischstrasse 68, 8810 Horgen, info@kosmetik-ohne-tierversuche.ch

** Correttamente non dovremmo usare la parola «esente da sperimentazione animale», poiché cosmetici totalmente esenti da sperimentazione animale non esistono. Ogni sostanza è in qualche modo sempre testata in sperimentazione animale – anche le materie prime, che già da migliaia di anni sono usate non pericolosamente per gli esseri umani. Ciò vale anche per l'acqua.*

Nonostante ciò è importante, che si formulino i criteri, secondo i quali un prodotto può essere catalogato come «esente da sperimentazione animale». Non possiamo cambiare il passato, ma: Adesso e in futuro molti animali soffrono una morte atroce a causa della sperimentazione animale. Stabiliamo un esempio per adesso e per il futuro!

cosmesi senza vivisezione

Progetto Cosmesi senza sperimentazione animale

Care lettrici e cari lettori dell'«Albatros»
Purtroppo, nonostante alcuni sviluppi positivi degli ultimi anni, anche nel 2010 il tema della sperimentazione animale per la cosmesi, i prodotti per la casa e di pulizia è ancora attuale.

Fra le consumatrici e i consumatori circolano diverse liste di prodotti cosiddetti esenti da sperimentazione animale. Alcune di queste liste sono serie, però molto incomplete, su altre sembra siano elencate ditte, che apparentemente una volta nel passato hanno dichiarato di essere esenti da sperimentazione animale. Complessivamente c'è molta confusione e nessuno sa, di cosa e chi ci si può fidare.

Quello che manca è una buona informazione per le consumatrici e i consumatori coscienziosi. Per questo alla fine del 2009 è nato il nostro progetto «Cosmesi senza sperimentazione animale». Il punto principale di questo progetto sarà la possibilità, agevole ai consumatori, per richiedere i prodotti esenti da sperimentazione animale e dove sono venduti. All'inizio il progetto è in tedesco e verrà poi tradotto in differenti lingue.

Il progetto si trova per il momento in fase strutturale. Nel servizio «Per le consumatrici e i consumatori» Lei può leggere come contribuire per assicurare a questo progetto il grande successo che si merita.

Mille grazie per il Suo impegno.

Per la CA*AVS*
Andreas Item

Ecco quello che i produttori preferiscono tacere: è vero che i prodotti finiti sono spesso esenti da sperimentazione animale, ma per i loro componenti sono stati effettuati numerosi esperimenti sugli animali

Foto: pixelio.de/Gunter Havlena

Per le consumatrici e i consumatori

Ci aiuti a compilare un elenco il più completo possibile dei prodotti esenti da sperimentazione animale*

Nel corso di un primo sondaggio abbiamo scritto a circa 150 ditte. In continuazione veniamo a conoscenza di nuove ditte/marche, alle quali possiamo spedire le nostre informazioni e il nostro questionario. Molte ditte però, nonostante ripetuti solleciti, non ci rispondono oppure le loro risposte non corrispondono ai criteri per essere riconosciute come esenti da sperimentazione animale*.

Se vuole sapere, se abbiamo già ricevuto una risposta dalla Sua ditta preferita, allora legga nell'elenco qui sottostante «Ditte che per adesso ci hanno risposto».

Se nella lista non trova la ditta che cerca, controlli allora l'elenco «Ditte, che per adesso non ci hanno (ancora) risposto». Se la ditta cercata è in quest'elenco, allora Lei può anche mettersi direttamente in contatto *(l'indirizzo è di solito sul prodotto)* e chiedere il motivo per il quale non partecipa al progetto «Cosmesi senza sperimentazione animale». *(Può anche usare per la Sua richiesta la lettera esempio che si trova in questo numero di «Albatros».)* Se poi ci facesse pervenire una possibile risposta della ditta, Le saremmo veramente grati.

In generale è bene, che le ditte, che possibilmente eseguono o incaricano esperimenti con animali per cosmesi o per prodotti per la casa e di pulizia, ricevano in continuazione richieste al merito. Ciò gli dimostra, che l'interesse delle consumatrici e dei consumatori per prodotti esenti da sperimentazione animale è grande.

Se la ditta da Lei ricercata non è presente neppure in questo elenco, allora può fare come segue (a condizione che i prodotti siano disponibili in Svizzera):

La cosa migliore: Scriva alla ditta un'e-mail o una lettera *(l'indirizzo è di solito sul prodotto)* e chieda la posizione della ditta riguardo alla sperimentazione animale. Informi la ditta sul progetto «**www.kosmetik-ohne-tierversuche.ch**» e richieda loro se possono gentilmente partecipare a questo progetto. *(Può anche usare per la Sua richiesta la lettera esempio che si trova in questo numero di «Albatros».)*

Una copia della Sua lettera ci farebbe naturalmente piacere.

Oppure: Lei ci scrive un'e-mail o una lettera e ci comunica i seguenti dati *(sempre se li può trovare)*: nome della ditta/nome del prodotto, sito in internet della ditta, indirizzo postale della ditta, indirizzo elettronico della ditta e dove Lei ha trovato/comprato i suoi prodotti. Dopodiché facciamo noi una richiesta alla ditta.

È meglio però se sono le/i clienti interessate/i che richiamano l'attenzione della ditta e questa agisce poi di sua spontanea volontà.

Se non avesse successo con la Sua richiesta, allora ci penseremo noi in un secondo tempo a scrivere alla ditta.

Mille grazie per il Suo sostegno. Insieme ce la faremo, per avere in futuro cosmesi, prodotti per la casa e di pulizia esenti da sperimentazione animale!

Cosa Lei può inoltre fare per gli animali: Ulteriori consigli si trovano a pagina 6 sotto il titolo: **Cosa possono fare le consumatrici e i consumatori?**

Ancora altri consigli sotto:
www.agstg.ch/Aktiv-werden.html

** vedi nota a pagina 6*

Elenco

Ditte, che per adesso ci hanno risposto

Di seguito un elenco delle ditte, che finora hanno risposto alle nostre richieste. Annotazione importante: Una risposta non significa però, che queste ditte sono esenti da sperimentazione animale! **Per il momento stiamo analizzando le risposte delle ditte, risp. stiamo facendo ulteriori domande eventualmente necessarie. Per questo dobbiamo rimandare ad un prossimo «Albatros» una lista con le ditte, che Le possiamo consigliare.**

A Ayur-Veda AG – Maharishi Ayurveda Schweiz **C** Clarins SA Produits cosmétiques; Comptoir Provençal des Argiles **D** Dr. Gabriella Hunger Ricci SA; Dr. Scheller Cosmetics AG **G** GOLOY GmbH **I** IROMEDICA AG **K** Kneipp (Schweiz) GmbH **L** Laboratoire Holistica International; Li Cosmetic AG; L' Oreal Suisse SA; Louis Widmer AG; Lush Switzerland AG **M** Maienfelser Naturkosmetik; Martina Gebhardt Naturkosmetik GmbH; Mibelle AG Cosmetics **O** ONE Group Marianne Ogiegor **P** Phytolis SA Compl. Alimentaires; Procter & Gamble Service GmbH; Provida Naturkosmetik **R** Rentsch Handels AG **S** Santaverde Gesellschaft für Naturprodukte GmbH; Sonett OHG **T** The Body Shop; Trybol Ltd. **W** WALA Schweiz GmbH – Dr. Hauschka Naturkosmetik; Weleda AG; Wilhelm Luger GmbH

Ditte, che per adesso non ci hanno (ancora) risposto

(Legga a riguardo l'articolo «Per le consumatrici e i consumatori» in questo «Albatros»)

A Abtswinder Naturheilmittel GmbH & Co. KG; Aiglon S.A. ROX; Alterra – Dirk Rossmann GmbH; Amway (Schweiz) AG; Anika GmbH; Annemarie Börlind GmbH; Argiletz; Arko Diffusion S.A.; Avalon Natural Products; Avon France **B** Baylis & Harding plc; Benetton Group Spa; Biences Swiss Cosmetics SA; Bioaromes «Sundays»; Biokosma AG; Biorex AG Santaverde suisse **C** Caudalie; Centifolia; Chanel SA Genève; CMD Naturkosmetik; COOP Suisse; Coparel Co Societe Henkel France **D** DADO-cosmed GmbH; Déesse AG; DR. BAUMANN COSMETIC AG **E** Ecover Belgium; elektrobio COSMETICS; Equilibrium SA; Estée Lauder GmbH; EURO-NAT-Douce Nature **F** Fa. Ing. M. Bläuel e.U.; Fabienne Frei; Famille Mary; Farfalla Essentials AG; Florame; Flore de Saintonge **G** GABA International AG; GECCO GmbH – logistics services; Gerda Spillmann AG Kosmetik; Gillette (Switzerland) AG; Givenchy Parfums; GlaxoSmithKline GmbH & Co. KG; GreenLine Import; Grüne Erde; Guerlain SA **H** HEIDAK AG; Held AG; Herbes & Traditions / Lakshmi; Hormeta SA Produits cosmétiques; **J** Jafra Cosmetics AG; Johnson & Johnson GmbH; Juvena (International) AG **L** L'Arche Bleue; L'Erbolario S.R.L.; L'Occitane; La Phocéenne de Cosmetique Senteurs provencales; Laboratoire Bioligo SA; Laboratoire Cattier Dislab; Laboratoire de Biologie marine Daniel; Jouvance – S.A.S; Laboratoire Gravier; Laboratoire Pierre Fabre; Laboratoires Kart SA; Lacote; Lamarque SA; Laverana GmbH; Lichtsteiner-Cosmetics; Linden Kosmetik GmbH; Little Pharm; Living Nature Switzerland; Logona; LUX MORGANA SA **M** M. Kappus GmbH & Co.; M.A.C.; Maharishi Ayurveda Deutschland; Mary Kay Cosmetics GmbH; Melvitacosm; Merz GmbH & Co. KGaA; Mifa AG Frenkendorf; Migros; Montagne Jeunesse; Multikraft Produktions- und Handels gmbH **N** Nacos Natural Beauty Naturkosmetik-Produkte; NaturGut GmbH; Naturo Cosmétiques inc.; Naturprodukte Kellenberger GmbH; Neubourg Skin Care GmbH & Co. KG; Neways; Nivea Beiersdorf AG; Nuxe **P** Paco Rabanne Parfums; Paul Scarri Société; PhytoFrance; Pill Group AG; Primavera Life GmbH **R** Radicula GmbH; Rausch AG Kreuzlingen; Reckittbenckiser France; Revlon; Ringana GmbH; RJR Biokosmetik GmbH **S** Sanoflore; Sanoll Biokosmetik e-U.; Sanoverde Tol cosmetik; Sante Naturkosmetik GmbH; SC Johnson AG; Schwarzkopf; SE Energy Floor Secret Emotion Kosmetik GmbH; Sicobel; Skincode AG (Ltd); Société BRVT S.AR.LBiovito; SOGLIO Produkte AG; St. Clou Cosmetics SC Vertriebs GmbH; Styx Naturkosmetik; suissessences; Sunrider Europe **T** Tautropfen Naturkosmetik GmbH; Thalgo; Tol Cosmetik GmbH; TROLL COSMETICS GmbH; Tulipa Hair & Beauty Supplies **U** Ultrasun AG; Unilever Schweiz GmbH; Urban Decay (LVMH); Urtekram A/S **V** Vanity Cosmetics GmbH; Vifor SA **W** Walter Rau GmbH & Co. KG Speickwerk; **Y** YSL Beauté SA; Yves Rocher (Suisse) SA

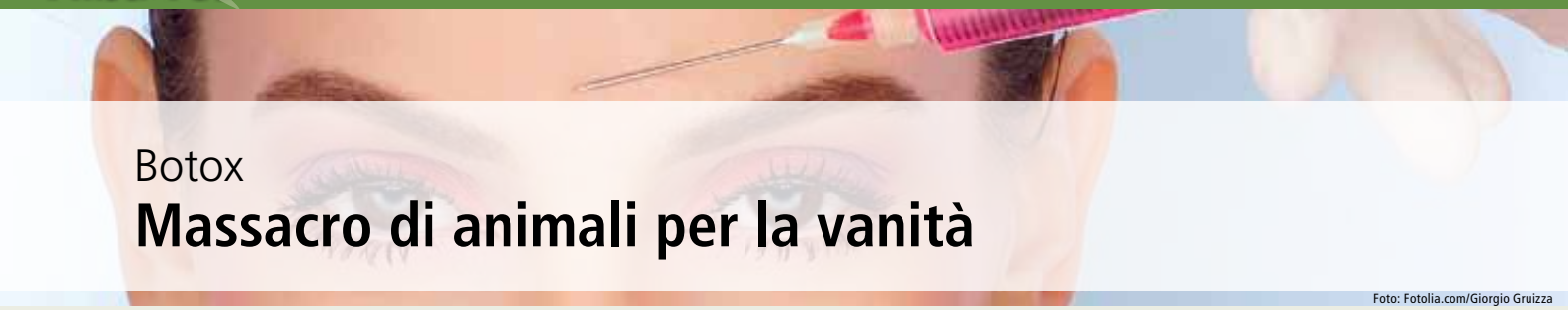


Foto: Fotolia.com/Giorgio Gruizza

Botox

Massacro di animali per la vanità

Sempre più persone sognano la «bellezza eterna» e si lasciano iniettare il Botox*. Però ciò che molti non sanno o non vogliono sapere: Per la sicurezza di ogni singola unità prodotta devono morire più di 200 topi. Così ogni anno in tutto il mondo, calcolo molto prudente, circa 300 000 animali sono condannati ad una morte atroce!

Un incredibile massacro di animali nel nome della «bellezza», per appianare le «zampe di gallina», le rughe della fronte e fra le sopracciglia. E ciò si ripete ogni volta, poiché l'effetto del Botox dura solo da tre a sei mesi. Poi è ora di fare la prossima iniezione – di nuovo collegata ad atroci esperimenti sugli animali. Questo affare di miliardi non conosce nessun scrupolo.

Anche i pericolosi rischi ed effetti collaterali conseguenze del Botox vengono sempre diminuiti.

La «bellezza Botox» costringe milioni di animali a soffrire e a morire!

A diversi gruppi di topi vengono iniettate dentro la cavità addominale differenti dosi di questo veleno nervino. Gli animali soffrono di paralisi dei muscoli, disturbi della vista e soffocano dopo tre o quattro giorni, dopo una terribile agonia in piena coscienza, a causa di una paralisi degli organi respiratori. La dose, a causa della quale dopo quattro giorni la metà degli animali è deceduta, è la dose giusta. Questo metodo di test antiquato e specialmente crudele si chiama test LD50 (dose mortale per il 50 % di tutti gli animali).

Triste realtà: Esistono già metodi di prova esenti da sperimentazione animale, ma la legge lascia ai produttori la libertà di validare questi metodi (riconoscendoli) e di usarli!

Perché la direttiva per la cosmesi dell'Unione Europea non interviene a causa del Botox?

Il Botox non viene considerato un cosmetico, ma un medicamento. Ciò perché non viene messo sulla cute, ma viene iniettato. Tutto quello che è iniettato, secondo la legge, non è un cosmetico e viene quindi testato secondo le norme per i medicinali.

Il Botox viene anche usato quale medicamento, però il numero dei trattamenti cosmetici supera notevolmente quelli medicinali. Questa lacuna della legge è particolarmente disastrosa, poiché per i prodotti di tossina botulinica vengono in Europa probabilmente eseguiti così tanti esperimenti con gli animali come per tutti gli altri prodotti di cosmesi (materie prime chimiche per la cosmesi)

La CA*AVS* richiede, che il crudele esperimento con gli animali LD50 per il controllo dei prodotti di tossina botulinica (BOTOX®, VISTABEL®…) sia finalmente sostituito con metodi di test esenti da sperimentazione animale!

Così Lei può aiutare gli animali:

- Rinunci ai trattamenti con i prodotti di tossina botulinica (BOTOX®, VISTABEL®…), almeno per il tempo durante il quale vengono effettuati questi atroci esperimenti sugli animali!
- Invii ai distributori svizzeri di prodotti di tossina botulinica una cartolina di protesta on-line (le cartoline di protesta si trovano sotto: **www.agstg.ch/Botox-Protestkarten-it.html**)
- Firmi la petizione dei Medici contro la sperimentazione animale (Ärzte gegen Tierversuche e.V.) per l'eliminazione dei test sui topi per i prodotti di tossina botulinica dalla Farmacopea europea e raccolga ulteriori firme (la petizione si trova sotto: **www.agstg.ch/Aktionen/Petitionen.html** oppure può essere ordinata da noi)
- Richieda con una lettera alle ditte produttrici di accelerare lo sviluppo e il riconoscimento di metodi di test sicuri ed esenti da sperimentazione animale! (esempi di lettere sotto: **www.agstg.ch/botox-protestbriefe.html** oppure possono essere ordinate da noi)
- Ci aiuti ad informare la gente su questo crudele fatto! Comandi da noi foglietti informativi e li distribuisca.

Foto: Fotolia.com/Natalia Sinjushina & Evgeniy Meyke

A causa della vanità ogni anno muoiono crudelmente fino a 300 000 topi

Foto: Fotolia.com/Oleg Kozlov

Sarebbe Lei in grado di iniettare a questo topo una dose di Botox e poi osservare per quattro lunghi giorni come soffre e come atrocemente muore?

Ulteriori informazioni sul tema Botox si trovano nel nostro sito in internet sotto: www.agstg.ch/botox_it.html

** Informazione: BOTOX® è prodotto dal veleno batterico della tossina botulinica. Siccome il nome Botox é ben corrente nei mezzi di comunicazione, è usato rappresentando tutti i prodotti di tossina botulinica. In Svizzera viene soprattutto adoperato lo stesso identico prodotto VISTABEL®*

Azione on-line contro gli esperimenti con animali per il Botox

Ci aiuti per finirla finalmente con questo terribile massacro di animali! Spedisca una cartolina di protesta per e-mail alle ditte, che vendono in Svizzera prodotti di tossina botulinica. Le cartoline di protesta si trovano sotto: www.agstg.ch/Botox-Protestkarten-it.html

Inoltre Lei può stampare sotto: www.agstg.ch/botox-protestbriefe.html esempi di lettere di protesta e poi spedirle ai produttori.

Leggi

La direttiva sui prodotti cosmetici dell'UE

Perché la direttiva sui prodotti cosmetici dell'UE? Questa direttiva ovviamente vale soltanto per l'UE, la Svizzera invece si rifiuta costantemente di varare un divieto della sperimentazione animale per cosmetici, detersivi e prodotti per la casa. Però intanto è chiaro che partner commerciali come i produttori di cosmetici svizzeri dovranno agire di conseguenza, dato che hanno bisogno di commercializzare i loro prodotti all'interno dell'UE. Quindi il divieto di vendita di prodotti cosmetici e materie prime dei cosmetici che sono stati testati sugli animali, indipendentemente dal paese di produzione o di sperimentazione, può essere considerato come un grande successo di questa direttiva.

Dopo decenni di anni caratterizzati dall'assiduo impegno da parte dei vivisezionisti, l'11 marzo 2003 è entrata in vigore la 7° modifica della Direttiva sui prodotti cosmetici (2003/15/CE). Questa sostituisce la 6° modifica della Direttiva sui prodotti cosmetici del 1993 che doveva proibire esperimenti sugli animali per cosmetici a partire dal 1° gennaio 1998, ma che non ha mai potuto essere implementata.

Riassumiamo qui di seguito i punti chiave della Direttiva sui cosmetici:

- Dall'11/9/2004 divieto di esperimenti sugli animali per prodotti cosmetici finiti.
- Dall'11/9/2004 divieto di vendita di prodotti cosmetici e materie prime per cosmetici che sono stati testati sugli animali, qualora esistano dei metodi di test alternativi validati (riconosciuti) dall'UE che non ricorrono alla sperimentazione animale.
- Dall'11/3/2009 divieto della maggior parte degli esperimenti sugli animali per materie prime destinate ai cosmetici.
- Dall'11/3/2009 divieto di vendita di prodotti cosmetici e materie prime destinate ai cosmetici che sono stati testati sugli animali per quanto riguarda la maggior parte dei test sugli animali applicati di routine, indipendentemente dal fatto, se esistono già o meno dei metodi di test alternativi che non prevedono il ricorso agli animali.
- Dall'11/3/2013 divieto di vendita di prodotti cosmetici e materie prime destinate ai cosmetici che sono stati testati sugli animali, per quanto riguarda i rimanenti tre test sugli animali. Questo divieto può essere rimandato in futuro, se fino a tale data non sono a disposizione metodi di test esenti da sperimentazione animale validati (riconosciuti).

Potremo quindi presto comprare qualsiasi cosmetico con «la coscienza pulita»?

Queste riforme sono una pietra miliare nella lotta contro la sperimentazione animale e un segnale molto importante per il futuro.

Ma purtroppo la tematica «Cosmetici ed esperimenti sugli animali» non può ancora essere messa da parte. Dovremo anche in futuro stare attenti a quali prodotti compriamo.

- **Questa direttiva vale solo per materie prime utilizzate esclusivamente per cosmetici. Ovvero soltanto circa il 10 % delle materie prime.**
- **Il 90 % di tutte le materie prime chimiche utilizzate per i cosmetici, trovano applicazione anche in altri settori. Per esempio nell'industria come componente di una vernice spray oppure come agente umidificante di un qualsiasi prodotto del supermercato. Tutte queste sostanze devono ancora essere testate con la sperimentazione animale secondo le disposizioni del Regolamento sulle sostanze chimiche dell'UE (REACH). E queste sostanze potranno anche in futuro essere utilizzate per i cosmetici.**
- Questa direttiva non vale nemmeno per principi attivi che trovano applicazione in qualunque forma nella medicina. L'esempio più conosciuto è il Botox che viene utilizzato prevalentemente nel settore cosmetico per l'appianamento delle rughe e che rappresenta il motivo di circa 300 000 esperimenti sugli animali all'anno.
- Inoltre questa direttiva prevede la possibilità di eccezioni qualora ci fossero ad es. dei gravi dubbi sulla sicurezza di una materia prima destinata ai cosmetici che apparentemente non possono essere fugati tramite un metodo di test che non ricorra agli animali. L'ostacolo per

poter ricorrere a questa eccezione, però è piuttosto alto.

- I metodi di test che dovranno essere proibiti soltanto dal 2013, contengono la clausola di eccezione per un prolungamento di questo termine nel caso in cui entro quel momento non siano stati validati (riconosciuti) dei procedimenti di test esenti da sperimentazione animale per sostituirli. Anche qui l'UE sta esercitando pressione e sostiene attivamente la ricerca per far sì che questi esperimenti sugli animali possano essere sostituiti finalmente in modo definitivo.
- Tra l'altro: non si tratta solo di cosmetici, ma anche di detersivi, prodotti per la casa e molti altri prodotti di uso quotidiano. Questi purtroppo sono esclusi da questa direttiva e continueranno presumibilmente anche in futuro a essere valutati e testati ai sensi del Regolamento sulle sostanze chimiche del CE (REACH).

Il sogno di cosmetici generalmente «privi di sperimentazione animale» purtroppo è quindi svanito, anche se la direttiva sui cosmetici dell'UE ci ha permesso di fare un bel passo avanti. I cosmetici non testati sugli animali saranno in vendita in ogni supermercato soltanto nel momento in cui in via generale tutte le sostanze chimiche non saranno più testate sugli animali.

• Andreas Item

Link alle leggi e alle direttive:

Direttiva sui prodotti cosmetici: **DIRETTIVA 2003/15/EG DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO,** del 27 febbraio 2003 che modifica la direttiva 76/768/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici: http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/cosmetics/files/doc/200315/200315_it.pdf

Ricerca e riconoscimento di «metodi alternativi»: **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO,** Relazione sulla messa a punto, la convalida e la legalizzazione di metodi alternativi alla sperimentazione animale nel settore dei prodotti cosmetici (2007): http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0416:FIN:IT:PDF

REACH: **vedi articolo sottostante**

Leggi

REACH (Regolamento europeo sui prodotti chimici)

A giugno 2007 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo REACH. Esso intende testare in modo ancora più approfondito la sicurezza di tra l'altro tutte le sostanze chimiche vecchie prodotte a partire da una determinata quantità e immesse nel mercato prima del 1981. Questo vale anche per le materie prime utilizzate per la realizzazione di molti prodotti che non prevedono il ricorso alla sperimentazione animale e potrebbe causare dei problemi a numerose ditte «eticamente corrette». Secondo una stima degli esperti si tratta di oltre 30 000 sostanze da testare.

Le sostanze chimiche possono essere molto pericolose. Pertanto è assolutamente importante e giusto testare la loro pericolosità per la sicurezza dell'uomo, degli animali e dell'ambiente. Gli esperimenti sugli animali sono però, come è stato spesso dimostrato in passato, un metodo estremamente inattendibile per poter valutare i rischi. Per questo progetto sarebbe possibile rinunciare agli esperimenti sugli animali, visto che **esistono già alcuni metodi migliori per garantire la sicurezza che non prevedono il ricorso alla sperimentazione animale.** E se nei prossimi anni venisse investita solo una piccola parte dei costi della sperimentazione animale nello sviluppo di metodi di test sicuri e privi di sperimentazione animale, avremmo presto a disposizione un metodo di test più veloce, più affidabile e meno costoso che andrebbe a sostituire tutti gli esperimenti sugli animali. Inoltre le autorità potrebbero utilizzare e analizzare i dati dei consumatori già esistenti. Per prodotti presenti sul mercato da oltre 30 anni, esistono molti dati empirici sugli effetti collaterali e sui danni. Ciononostante l'UE punta prevalentemente sulla sperimentazione animale.

Scienziati fidati stimano che per il REACH dovranno essere eseguiti fino a 54 milioni (!) di esperimenti sugli animali.

La pressione mondiale esercitata sul legislatore di testare al più presto e ampiamente tutte le materie prime chimiche presenti nel mercato da oltre 30 anni attraverso numerosi esperimenti sugli animali, è anche il risultato del purtroppo molto efficace lobbying di grandi e note organizzazioni per la protezione dell'ambiente e delle specie.

Sarebbe stato meglio se queste organizzazioni, per esercitare pressione, avessero contribuito innanzitutto a sviluppare, riconoscere e implementare rapidamente dei procedimenti di test che non prevedono il ricorso alla sperimentazione animale e in secondo luogo all'impiego di dati empirici del settore dei consumatori piuttosto che effettuare degli esperimenti inattendibili sugli animali.

Per quanto riguarda il test delle sostanze chimiche, c'è anche una notizia positiva da riferire, sebbene passeranno ancora molti anni prima che trovi applicazione. **Nel 2008 l'Istituto americano della Sanità (NIH) e l'Ente per la Tutela dell'Ambiente degli USA (EPA) hanno annunciato che il loro obiettivo per il futuro sarà quello di arrivare a testare le sostanze chimiche senza ricorrere del tutto alla sperimentazione animale.** Per raggiungere questo obiettivo stanno lavorando sullo sviluppo di alcuni sistemi di test automatizzati a base di cellule e analizzeranno e utilizzeranno sempre di più i dati già esistenti. Le due autorità sono convinte che in futuro le verifiche sulla tossicità saranno possibili soltanto senza ricorrere alla sperimentazione animale.

• Andreas Item

REACH: **REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 18 dicembre 2006 per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:396:0001:0851:DE:PDF

CA*AVS* Shop

Libri, opuscoli e video/DVD

B01

B02

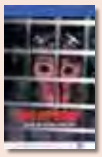
B07

B09

B14

B18

B23


V01

V02

V03

V04

V05

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Prezzo
	d	B01	Libro	Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce)	25,00
	d	B02	Libro	Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck)	15,00
	e	B03	Libro	From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia)	20,00
	d	B04	Libro	BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley)	6,00
	d / f / i	B05	Libro	Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B06	Libro	Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B07	Libro	Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B08	Libro	La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli)	10,00
	d / f / i	B09	Libro	Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B10	Libro	I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B11	Libro	Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B12	Libro	Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B13	Libro	Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli)	16,00
	d / f / i	B14	Libro	Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B15	Libro	La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri)	10,00
	d	B16	Libro	Die Nahrungsmittelfalle (Dott. Louis Bon de Brouwer)	10,00
	d	B17	Libro	Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA	15,00
	d	B18	Libro	Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson)	20,00
	d / f / i	B19	Libro	Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini)	8,00
	d	B20	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B21	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B22	Libro	Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA)	8,00
	d	B23	Libro	Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.)	18,00
	d	B50	Libretto	Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano)	gratis
	d	B51	Libretto	Fortschritt ohne Tierversuche – Ärzte geben klare Antworten	5,00
	d	B52	Libretto	Fragen und Antworten zum Thema Tierversuch	gratis
	d	V01	Video/DVD	«Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche)	15,00
	d	V02	DVD	Covance: Vergiftet für den Profit	15,00
	d	V03	DVD	Covance USA 2005	15,00
	d	V04	Video	InterNiche: Neue Wege in der Ausbildung ohne Vivisektion	15,00
	d	V05	DVD	«Der Zeuge»	15,00

Vari articoli

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d / f / i	F01	Volantino	Diversi prospetti contro la vivisezione		gratis
	d / f / i	F02	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance		gratis
	d / f / i	F03	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS		gratis
	d / f / i	F04	Volantino	Abolite gli esperimenti sulle scimmie!		gratis
	d / f / i	F05	Volantino	È l'uomo ... un maiale, un ratto o un asino?		gratis
	d / f / i	F06	Volantino	La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico		gratis
	d / f / i	Z01	Rivista	«Albatros» No. 4 – 26		gratis
	d	Z02	Portachiavi	AG *STG*		4,00
	d	Z03	Penna a sfera	AG *STG*		2,00
	d	Z04	Accendino	AG *STG*		3,00
	d	T01	T-Shirt	«Wehrt Euch gegen Tierversuche» colore: turchese	S / M / L / XL	15,00
	d	T02	T-Shirt	«Affenversuche abschaffen!» colore: nero	S / M / L / XL	15,00
	d / f / i	T03	T-shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna	XS/S/M/L/XL	20,00
	d / f / i	T04	T-shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo	S/M/L/XL/XXL	20,00
	d / f	K01	Cart. di protesta	Air France fliegt Affen in die Hölle		gratis
	d / f / i	K02	Cart. di protesta	Pearl in the Shell – Blood in the SHELL		gratis
	d / f / i	K03	Cart. di protesta	Per la UFV, Ufficio Federale di Veterinaria: Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante!		gratis
	d / f / i	K04	Cart. di protesta	Contro gli esperimenti con le scimmie all'Università e all'Istituto Tecnico Superiore di Zurigo.		gratis
	d	K05	Cart. di protesta	Gegen den Affenhandel in Mauritius		gratis
	d	K20	cartolina	Tote Katzen im Versuchslabor		gratis
	f	A01	Adesivo/cartolina	«j'accuse» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	f	A02	Adesivo	«j'accuse» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d	A03	Adesivo/cartolina	«Wehret Euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d	A04	Adesivo	«Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d / f	A05	Adesivo	«j'accuse, Stop, wehrt euch, abschaffen» 24 Stück	6.5 x 3.3 cm	3,00
	d / f / i	A06	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d / f / i	A07	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d / f / i	A08	Autoadesivi	«Stop alla vivisezione!» 20 pezzi	4 x 4 cm	3,00
	d	P01	Poster	Affenversuche abschaffen!	A2	2,50
	d	P02	Poster	«Es ist Unrecht einen Menschen zu töten und es ist ebenso Unrecht, ein Tier zu töten!»	A2	2,50
	d	P03	Poster	Weisst Du, wie sich sterben im Labor anfühlt?	A2	2,50
	d	P04	Poster	Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben!	A2	2,50
	d	P05	Poster	Wer glaubt, durch Quälen und töten von Tieren...	A2	2,50
	d	P06	Poster	Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung	A2	20,00
		P07	Poster	Holographic Tree	A2	10,00

P01

P02

P03

P04

A03

A06

A07

A08

F04

F05

F06

P05

A04

A01/02

T01

T02

T03

Z01

Z02

Z04

A05

Z03

Buttons

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d	D01	Button	AG *STG*	5.5 cm	4,00
	d	D02	Button	Covance schliessen	5.5 cm	4,00
	d	D03	Button	Close HLS	5.5 cm	4,00
	d	D04	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D05	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D06	Button	Und wo sind die geheilten Versuchstiere?	5.5 cm	4,00
	d	D07	Button	Stoppt alle Tierversuche	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D08	Button	Stoppt Tierversuche	5.5 cm	4,00
	d	D09	Button	Pro Tierversuch und trotzdem krank? ...	5.5 cm	4,00
	d	D10	Button	Alles was lebt ist dein Nächster	5.5 cm	4,00
	d	D11	Button	Rassismus beginnt wenn Mensch denkt ...	5.5 cm	4,00
	d	D12	Button	Vivisektoren, dem Wahnsinn verfallen ...	5.5 cm	4,00
	d	D13	Button	Ich bin gegen jeden Tierversuch! (motivo cane)	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D14	Button	Ich bin gegen jeden Tierversuch! (motivo gatto)	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D15	Button	Zampa	5.5 cm	4,00
	d	D16	Button	Artgerecht ist nur die Freiheit	5.5 cm	4,00
	e	D17	Button	Born to be free	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D18	Button	Pugno e zampa	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D19	Button	Mord, Lustmord Tierversuch	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D20	Button	Jäger sind Mörder	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D21	Button	Liebe wärmt besser als Pelz	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D22	Button	Ratto	5.5 cm	4,00
	d	D23	Button	Tiere sehen Dich an	5.5 cm	4,00
		D24	Button	Ratto	5.5 cm	4,00
	d	D25	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino)	5.5 cm	4,00
	d	D26	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio)	5.5 cm	4,00
	d	D27	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto)	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D28	Button	Ich esse keine Menschen	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D29	Button	Ich esse keine Tiere	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D30	Button	Fleisch ist Mord	5.5 / 3.5 cm	4,00
	f	D31	Button	J'accuse	5.5 cm	4,00
	d	D32	Button	Frohe Weihnachten auch im Versuchslabor	5.5 cm	4,00
	d	D33	Button	Widerstand braucht Phantasie	5.5 cm	4,00

D01 D02 D03

D04 D05 D06

D07 D08 D09

D10 D11 D12

D13 D14 D15

D16 D17 D18

D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27

D28 D29 D30

D31 D32 D33

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

Recapito della fattura:	Recapito della consegna:
Nome / Cognome	Nome / Cognome
Via / N°.	Via / N°.
CAP / Località:	CAP / Località:

Inviare l'ordinazione a: **CA *AVS*** • Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur o E-Mail a: office@agstg.ch

Richiesta di adesione alla CA*AVS*

Basta! La sperimentazione animale va abolita.
Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:

CA*AVS*
Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail office@agstg.ch

La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

«Albatros» un regalo intelligente! Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.– a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:
CA*AVS* • Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur • Fax +41 (0)52 213 11 72 • E-Mail office@agstg.ch

Novità
da tutto il mondo

Un'ulteriore sconfitta per la sperimentazione animale nell'ambito della ricerca sul cervello

(11.2009) La Corea di Huntington è una malattia neurologica congenita del cervello attualmente inguaribile che causa involontari movimenti muscolari. Gli esperimenti sugli animali hanno dimostrato che il trapianto di tessuto dello striatum (una determinata parte del cervello) possa avere effetti positivi sia sulla sopravvivenza che sui sintomi. Di conseguenza sono stati eseguiti dei trapianti di questo tipo in alcuni pazienti. Tre di questi sono deceduti 10 anni dopo il trapianto. Esaminando i loro cervelli si è visto che le cellule trapiantate si erano danneggiate molto più velocemente di quelle proprie.[1] Sono stati pertanto sprecati nuovamente 10 anni di tempo di ricerca, così come pure cospicui importi di fondi per la ricerca, esponendo i pazienti a rischi inutili tramite interventi pericolosi basati sulla sperimentazione animale. Sarebbe ora di aggiungere un paragrafo al Codice Penale che preveda la detenzione per gli scienziati che compromettono la salute delle persone puntando su esperimenti sugli animali piuttosto che su metodi di ricerca innovativi esenti da sperimentazione animale!

Fonte: [1]J. Stephenson: «Huntington Disease Setback», JAMA vol. 302, no. 7, pp. 732-732, 2009.

Salvati 3600 animali presso 4 università

(10.2009) Un altro viaggio della Dott.essa Corina Gericke (della nostra organizzazione partner tedesca Ärzte gegen Tierversuche e.V.) a settembre/ottobre del 2009 in Ucraina ha conseguito un successo strepitoso! Assieme a InterNICHE Ucraina ha portato del materiale didattico contrario alla sperimentazione animale per un valore di 7000 Euro in 7 istituti di 4 diverse facoltà. In questo modo, oltre 3600 animali, soprattutto rane e ratti, verranno ogni anno sottratti a una morte straziante.

Il primo progetto di questo tipo è stato realizzato nel 2006/2007 tramite il Bundesverband Menschen für Tierrechte tedesco, sempre sotto la direzione della Dott.ssa Corina Gericke, nella città di Charkiw dell'Ucraina orientale. Da allora il progetto viene portato avanti dai "Medici tedeschi contro la sperimentazione animale" (Ärzte gegen Tierversuche eV). Nel frattempo altre 8 facoltà in 7 città dell'Ucraina hanno ricevuto materiale hardware e software per un valore totale di 14.000 Euro. D'ora in poi più di 5400 animali all'anno non verranno più torturati e uccisi. (…)

Fonte: www.aerzte-gegen-tierversuche.de/projekte/osteuropa-projekte/358-3600-tiere-in-4-unis-gerettet

Estratto da un'intervista pubblicata sulla «Basler Zeitung» con Lee Babiss, responsabile della ricerca farmaceutica globale presso il gruppo Roche

(07.2007) Domanda: Questi esperimenti sulle colture di cellule possono quindi sostituire gli esperimenti sugli animali?

Lee Babiss: Nelle colture sulle cellule vogliamo fare dei test sulla sicurezza e sull'efficacia di sostanze nuove. Questo ci aiuterà a ridurre gli esperimenti sugli animali e a prevedere **meglio** degli effetti collaterali potenzialmente gravi nei pazienti.

Domanda: Lei crede che questi nuovi esperimenti sulle colture di cellule siano migliori dei modelli animali? Anch'essi sono lontanissimi dall'uomo …

Lee Babiss: La grande sfida nello sviluppo di farmaci è sempre il trasferimento dei risultati dei test. È molto difficile trasferire dei risultati di ricerca dalla provetta ad altri sistemi di modello come la coltura di cellule oppure gli esperimenti sugli animali – e poi sull'uomo. **Siamo però convinti che grazie ai risultati che otterremo tramite cellule umane specializzate, saremo in grado di fare delle previsioni migliori su ciò che avviene alla fine nel corpo umano.**

Fonte: http://bazonline.ch/wissen/medizin-und-psychologie/Die-Technik-ist-nicht-ausgereift-genug/story/29207879

Dubbi sui dati relativi al Tamiflu (Oseltamivir)

(22.9.2009) Governi di tutto il mondo hanno fatto immagazzinare l'inibitore della neuraminidase Tamiflu (Oseltamivir), che in caso di una pandemia influenzale dovrebbe ridurre le complicanze secondarie dell'influenza e le ospedalizzazioni. La base scientifica di queste supposizioni è soprattutto un'analisi congiunta di dieci studi aleatori i cui autori sono, ad eccezione del primo, degli impiegati o dei consulenti retribuiti del produttore del Tamiflu, Roche. (…)

Nonostante delle lacune metodiche, in alcune parti rilevanti, gli studi hanno portato alla conclusione che il Tamiflu potrebbe ridurre le complicazioni secondarie di un'influenza in persone adulte fondamentalmente sane. Il beneficio assoluto per gli utilizzatori pare però essere molto esiguo e clinicamente probabilmente insignificante. (…)

La situazione dei dati riferita al Tamiflu si rivela un disastro. L'autorità sanitaria americana FDA non riscontra alcuna dimostrazione della protezione da complicanze influenzali tramite il Tamiflu – né per le persone sane né per i malati cronici. (…)

Fonte: www.arznei-telegramm.de/blitz-pdf/B091222.pdf

Etichette esenti da sperimentazione animale

Direttive delle etichette esenti da sperimentazione animale raccomandate dalla CA*AVS*

Foto: pixelio.de/Hubern

Le etichette esenti da sperimentazione animale sono un aiuto valevole per fare la spesa. Se vedete su un prodotto una delle seguenti etichette, allora potete dare la Vostra fiducia a questo prodotto. Oltre più, queste etichette ci semplificano il controllo delle ditte associate. Purtroppo però queste etichette non sono molto diffuse.

Tuttavia essere associati ad un'etichetta esente da sperimentazione animale non è una condizione per far parte della banca dati del progetto «Cosmesi senza sperimentazione animale». Esistono ditte molto raccomandabili, che non sono associate a nessuna di queste etichette.

La sola condizione per essere accettati nel progetto «Cosmesi senza sperimentazione animale» è che la ditta adempi le esigenze di base, per poter essere contrassegnata esente da sperimentazione animale.

La CA*AVS* non è d'accordo con tutte le direttive delle etichette che seguono, ma rinuncia ad una valutazione delle stesse.

Di seguito un elenco delle etichette esenti da sperimentazione animale consigliate dalla CA *AVS*, con un estratto delle direttive corrispondenti.

DTSchB/IHTK
(Unione della protezione animale tedesca/Associazione internazionale di produttori contro la sperimentazione animale nella cosmesi):
Tutti i produttori di cosmetici riportati nella lista positiva della cosmesi hanno soddisfatto pienamente le direttive dell'Unione della protezione animale tedesca (Deutscher Tierschutzbund). Ciò significa:

1) Consegna di una dichiarazione vincolante dal punto di vista legale, che
   a) non si realizzi nessun esperimento con animali per lo sviluppo e la produzione di prodotti finali,
   b) non si adoperi nessuna materia prima, testata con sperimentazione animale dopo l' 1.1.1979. Qui è determinante, che le sostanze fossero già sul mercato prima dell'1.1.1979 – indipendentemente se prima di questa data sono state testate con sperimentazione animale. Le sostanze, entrate sul mercato dopo questa data, non devono essere state testate con sperimentazione animale. Tuttavia né noi né i produttori riportati sulla lista positiva non possiamo evitare, che una sostanza sintetica, già sul mercato prima dell'1.1.1979, o una materia prima naturale o commestibile, più tardi del giorno stabilito 1.1.1979, sia stata o è testata da terzi con sperimentazione animale. Se non sono assolutamente in nessuna relazione con l'azienda in questione, è permesso ai produttori riportati sulla lista positiva di poter continuare ad usare la sostanza in questione,
   c) non usare nessuna materia prima, la cui estrazione sia legata a maltrattamenti d'animali (per es. la bile degli orsi) o a sterminio di animali (per es. cervo muschiato, olio di tartaruga) o all'uccisone dell'animale per questo scopo (per es. cocciniglia, cipria di seta). Le materie prime ottenute da animali morti non possono essere usate (le ditte, che nella lista DTSchB/IHTK sono contrassegnate con*, non adempiono per il momento queste direttive). Le materie prime di animali vivi (per es. latte, tuorlo d'uovo, lanolina, cera delle api, miele, ecc.) devono preferibilmente provenire da allevamenti d'animali ecologici, secondo le ordinanze biologiche della Comunità Europea,
   d) non deve esistere nessuna dipendenza economica da altre ditte, che eseguono la sperimentazione animale o la incaricano (per es. l'industria farmaceutica).
2) Consegna di una lista dettagliata delle materie prime, con indicazione dei fornitori.
3) Indicazione completa delle materie contenute di tutti i prodotti sugli imballaggi corrispondenti o nei cataloghi.
4) Se un produttore comunica consapevolmente informazioni errate, allora rischia una multa contrattuale fino a 10 000 euro.

• DTSchB/IHTK- lista delle ditte: www.tierschutzbund.de/00751.html
• DTSchB/IHTK- direttive: www.tierschutzbund.de/00754.html

HCS
(Humane Cosmetic Standard):

1. Né adesso né in futuro eseguire esperimenti su animali, ordinare o compartecipare, è lo stesso se si tratta di ricette o materie contenute o prodotti finali.
2. Non acquistare mai nessuna materia contenuta, combinazione di materia contenuta o prodotti di fornitori o produttori, che hanno per questo eseguito esperimenti su animali, ordinato o compartecipato, e ciò a partire dal giorno stabilito dall'impresa (cioè dal momento da quando l'impresa può far parte della lista HCS)
3. L'impresa deve realizzare un sistema di controllo sulla catena di consegna, cioè l'impresa deve avere per iscritto le garanzie, che i produttori e i fornitori adempiono in continuazione i criteri dell' HCS.

• HCS-lista delle ditte: www.kosmethik.at/kosmethik_6.asp
• HCS-direttive: www.kosmetik-ohne-tierversuche.ch/downloads/labels/hcs_kriterien_en.pdf

Sigillo per i diritti degli animali (solo il sigillo d'oro!):

Condizioni d'uso per il sigillo d'oro:

4.1.2.1. Per lo sviluppo e la produzione del prodotto da contrassegnare non sono stati eseguiti esperimenti con animali.

4.1.2.2. La parola esperimento con animale si determina secondo la Legge sulla protezione degli animali svizzera del 9 marzo 1978: *«Quale sperimento con animale si definisce ogni misura eseguita su animali vivi con lo scopo di verificare una ipotesi scientifica, di ottenere informazioni, di ricavare o testare una sostanza o verificare l'effetto di un particolare provvedimento sull'animale, come pure l'uso di animali per la ricerca sperimentale del comportamento.»* (art. 12, TschG; SR 445)

4.1.2.3. Le condizioni secondo la cifra 4.1.2.1. valgono anche per tutte le materie prime di un fornitore diretto; se lo stesso è un'impresa di transazione, allora la cifra 4.1.2.1. vale conforme al senso anche per i suoi fornitori.

4.1.2.4. I prodotti da contrassegnare non contengono nessuna materia prima, che sia stata testata su animali dopo l' 1.1.1979.

4.1.2.5. I prodotti da contrassegnare non contengono nessuna materia prima di provenienza animale, che non sia conforme alla protezione degli animali.

4.1.2.6. L'associazione può affidare in qualsiasi momento ad un istituto scientifico, possibilmente indipendente, i seguenti compiti:

a) Consigli ed informazioni concernenti metodi sostitutivi esenti da sperimentazione animale e/o risultati della sperimentazione

b) Esecuzione di studi con metodi sostitutivi esenti da sperimentazione animale

c) Controllo di risultati di esperimenti inoltrati

• Purtroppo per il momento il sigillo dei diritti degli animali non è disponibile online

Gli animali da laboratorio vegetano uno presso l'altro in piccolissime gabbie, senza nessuna attività

Foto: SHAC

La sperimentazione animale per le sostanze chimiche contenute nei cosmetici, prodotti per la casa e di pulizia

Per ogni singola sostanza chimica contenuta nei prodotti cosmetici, per la casa e di pulizia è risp. era eseguita una fila di esperimenti con animali, cosiddetti esami di tollerabilità. Si tratta di esperimenti con animali estremamente crudeli e dolorosi. Di seguito nominiamo alcuni di questi esperimenti, compresa una breve spiegazione:

Tossicità acuta (velenosità) con un singolo uso, per via orale

A ratti e a topi viene immessa nello stomaco mediante una sonda la sostanza da provare. Secondo il tipo e la quantità della sostanza somministrata, gli animali si attorcigliano per ore in preda a crampi e forti dolori, soffrono di diarrea, febbre, brividi o paralisi.

Tossicità acuta (velenosità) con un singolo uso, attraverso la pelle

Normalmente ai conigli viene messa la sostanza da testare sulla pelle prima rasata, a volte scalfita. Con ciò si manifestano irritazioni della pelle, che portano ad infiammazioni dolorose ed eczemi.

Tossicità cronica (velenosità) con uso ripetuto

A roditori o a cani viene immessa nello stomaco mediante una sonda la sostanza da provare o spalmata sulla pelle rasata e a volte scalfita. La sostanza viene somministrata a questi animali da laboratorio regolarmente per parecchie settimane, fino a 12 mesi. Questi esperimenti arrecano loro gli effetti dolorosi sopracitati e ciò per un lungo periodo di tempo.

Irritazione degli occhi e della mucosa (test Draize)

La sostanza da testare viene messa a gocce negli occhi dei conigli e a volte frizionata. Poi si osserva per un lungo periodo di

Foto: SHAC

Prelievo del sangue per valutare se la velenosa sostanza da testare è andata fino nel sangue

Foto: SHAC

La pelle viene rasata e quasi sempre scalfita per frizionare la sostanza da testare nella ferita

Foto: PETA

Il test Draize porta a infiammazioni, bruciature e a volte alla perdita dell'occhio

Foto: SHAC

Gli animali da laboratorio non possono né grattarsi né leccarsi le dolorose ferite infiammate

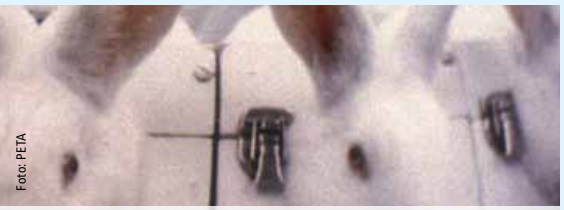


Foto: PETA

Tipici supporti per conigli per il test Draize ed altri terribili esperimenti con animali

tempo il devolversi dei danni agli occhi. (I conigli non hanno quasi nessun secreto lacrimale, per questo la sostanza rimane nei loro occhi praticamente in totale concentrazione per almeno 24 ore). Secondo il tipo e la quantità della sostanza da provare ciò può portare a forti infiammazioni della congiuntiva e a dolorose bruciature, fino alla distruzione completa dell'occhio.

Allergia della pelle (test per la sensibilità della pelle)

Ai porcellini d'India viene iniettata nella pelle la sostanza da esaminare, per stimolare il sistema immunitario degli animali. Se la sostanza da testare, con ripetuti contatti, provoca reazioni allergiche, ciò causa delle dolorose infiammazioni della pelle.

Test dell'assorbimento (test assorbimento della pelle)

La sostanza da testare viene applicata sulla pelle dei ratti. Gli animali vengono poi messi in isolamento in cosiddette gabbie di metabolismo. Dopodiché l'urina, gli escrementi e normalmente anche il sangue degli animali vengono esaminati, per controllare la presenza della sostanza da testare. Gli animali da esperimento possono soffrire di tutte le possibili malattie e sintomi di avvelenamento, causati dalla elevata quantità della sostanza da testare.

Lesione del patrimonio ereditario

La sostanza da testare viene iniettata a criceti, topi o ratti. Dopo un breve periodo di tempo gli animali vengono uccisi, per esaminare le loro cellule su mutazioni del patrimonio ereditario (DNA).

Azione causa di cancro (cancerogenicità)

La sostanza da testare viene somministrata a ratti o topi. Poi viene esaminato, se gli animali sviluppano un cancro.

Lesioni dei discendenti (teratogenesi)

La sostanza viene somministrata a conigli e ratti gravidi. Gli animali vengono poi uccisi in diversi stadi della gravidanza per giudicare se la sostanza danneggia la madre animale e/o influisce il normale sviluppo dei discendenti. Questi test possono portare a malformazioni o morte dei nascituri.

Azione danneggiante della luce del sole (foto tossicità)

La sostanza da testare viene iniettata nella pelle di porcellini d'India o ratti. Poi gli animali vengono messi dentro dei tubi di plastica molto stretti (così stretti da impedirgli di muoversi) e irradiati con raggi ultravioletti.

Test LD50 (letale = dose mortale per il 50 per cento degli animali)

Un'ingente dose della sostanza da testare viene immessa, mediante una sonda, nello stomaco di un gruppo di animali, quasi sempre ratti o topi, oppure mischiata al mangime, spalmata sulla pelle o fatta inalare. Per parecchi giorni vengono documentate le convulsioni, paralisi, lesioni agli organi e molto altro di cui soffrono gli animali, fino alla loro dolorosa morte. Con questo test si verifica la quantità della sostanza da testare, che causa la morte della metà degli animali.
Fortunatamente questo test è raramente praticato nella sua totale crudeltà per la cosmesi, i prodotti della casa e di pulizia. Un'eccezione è rappresentata dal Botox *(vedi servizio separato in questo «Albatros»)*, a causa del quale circa 300 000 animali ogni anno devono morire di una morte dolorosa e assai crudele.

Nota: Durante questi esperimenti gli animali da laboratorio vengono avvitati risp. fissati in supporti o fasciati per impedir loro di leccare le dolorose ferite o di grattarsi. Ciò provoca agli animali, oltre i dolori, anche uno stress psichico.

- Questa lista è stata redatta grazie al cordiale aiuto delle organizzazioni Medici contro la sperimentazione animale **(http://aerzte-gegen-tierversuche.de)** e Menschen für Tierrechte e.V. (=Esseri umani per i diritti degli animali, **http://tierrechte.de**).

Con procedimenti di test automatici la tossicità di una sostanza può essere controllata velocemente, a buon prezzo e coscienziosamente

Foto: Fotolia.com/Caleb Foster

Metodo di prova in-vitro

Esempi esenti da sperimentazione animale* nel campo degli esami di tollerabilità dei cosmetici

Tossicità acuta (velenosità)

Con l'aiuto di colture di cellule umane o di altri mammiferi si può esaminare la velenosità di prodotti cosmetici e chimici. Le cellule reagiscono molto sensibilmente e muoiono se vengono loro aggiunte sostanze velenose.

Prova di irritazione della cute

La sostanza viene testata su cute umana isolata o colture di cellule di cute umana. In commercio si trovano diversi sistemi di prova, come per es. il test EPISKIN.

Irritazione degli occhi/mucosa (test Draize)

Per la prova HET-CAM viene usata la pelle che è situata proprio sotto il guscio di un uovo di gallina covato, la quale contiene vene e arterie, ma nessun nervo. La sostanza da testare viene versta a gocce sulla pelle e se ne osserva la reazione.

Lesione del patrimonio ereditario (test di genotossicità)

Durante la prova Ames (prova di mutazione con batteri) ci si serve del fatto, che il patrimonio ereditario di tutti gli esseri viventi è di principio strutturato nello stesso modo. I cambiamenti del patrimonio ereditario si possono controllare anche in colture di cellule permanenti (immortali) di mammiferi.

Effetto nocivo della luce del sole (tossicità della luce)

La prova 3T3- rosso neutrale si basa sul principio, che le cellule di una specifica linea permanente di cellule dei topi, dopo l'aggiunta di una sostanza nociva e sottoposte ai raggi ultravioletti, non sono più in grado di assorbire una sostanza colorante rossa.

Effetto nocivo sull'embrione (teratogenesi)

Esistono parecchie prove in –vitro, per esempio con embrioni isolati di topi, ratti o conigli (coltura embrionale), con linee di cellule immortali di topi (test sulle cellule staminali embrionali) o con cellule di embrioni di topi (Limb Bud Micromass test).

Proprietà che causano il cancro (cancerogenicità)

Per la cosiddetta prova di trasformazione sono usati embrioni di criceti o linee di cellule di topi. Anche cellule di fegato umano o di cute umana sono idonee.

* *E' per noi chiaro, che alcuni dei procedimenti di test rappresentano solo soluzioni intermedie, poiché per queste prove si usano ancora prodotti animali o parti di animali uccisi. Ma approviamo questi procedimenti di test quali soluzioni intermedie, poiché essi diminuiscono in modo considerevole le sofferenze degli animali. La meta però deve essere chiaramente la completa rinuncia di animali o parti di animali.*

- Queste informazioni sono state gentilmente messe a nostra disposizione dall'organizzazione Medici contro la sperimentazione animale (**http://aerzte-gegen-tierversuche.de**)

Foto: Fotolia.com/kristian sekulic

Sotto il microscopio si controlla, se le sostanze aggiunte portano ad una reazione delle colture di cellule

Foto: Fotolia.com/JB

Alle cellule, cresciute su una piastra microtitre, viene aggiunta una sostanza da sperimentare

Foto: CA AVS

Una sostanza nutritiva è versata a gocce su un modello di cute tridimensionale

Foto: istockphotos.com/datamedeller

I dati raccolti vengono registrati nel computer e analizzati

CIAO BAMBINI E RAGAZZI

Oggi vi racconto qualcosa sulle mucche o meglio detto sui bovini, poiché le mucche appartengono alla famiglia dei bovini. Il bovino è da noi uomini catalogato quale animale da fattoria da utilizzare. Questa parola non mi piace per niente. Non trovate anche voi che è terribile, che gli animali vengano allevati per essere sfruttati e anche così denominati? In fin dei conti gli animali sono creature viventi come lo siamo noi ed anche loro hanno, come noi, sentimenti. Classificarli solo secondo il loro utilizzo è disumano ed estremamente crudele! Però adesso, cari bambini e ragazzi, preparatevi a fare un giro nel mondo dei bovini.

Saluti mugghianti
Il vostro Topolino

Foto: pixelio.de/Nussjeck

Quale mucca è la più bella? Questa senza corna…

Foto: pixelio.de/Rainer Sturm

… o questa con le corna?
I bovini con le corna stanno anche meglio di salute

I bovini
Abitanti mansueti del pascolo accanto

I bovini esistono da molto tempo. All'inizio vivevano in libertà, come naturalmente tutti gli animali, nella natura selvaggia. I predecessori dei bovini attuali, i bovini selvatici originari, furono sterminati dagli uomini già nel 17. esimo secolo. Anche tutti i bovini selvatici che vivono tuttora in libertà sono in pericolo di estinzione.

Il bovino giovane si chiama vitello o manzo. Quando è adulto, la femmina si chiama mucca e il maschio si chiama toro. I bovini apprezzano molto poter pascolare su un grande prato. I bovini si possono ben abituare all'ambiente in cui vivono, sono abbastanza modesti e molto mansueti. Bisogna solo prestare un po' d'attenzione, quando s'incontra una mucca mamma con il suo vitellino. Allora nella mucca si sveglia il suo istinto di mamma e protegge il suo piccolo.

Il pelo dei bovini è normalmente grigio, marrone o di tonalità nera. I bovini sono veri erbivori e ruminanti.

Le corna – le antenne dei bovini

Tutti i bovini hanno le corna. Le corna delle femmine sono un po' più piccole e sottili di quelle dei maschi. Purtroppo negli anni 70 dell'ultimo centenario si è stabilito un nuovo maltrattamento degli animali. Per poter stipare i bovini in stalle sempre più strette, gli vengono cauterizzate, bruciate o segate via le corna. Questo generalmente quando sono ancora giovani e senza anestesia.

Le corna però sono molto importanti per i bovini! Per esempio dalle corna si può riconoscere la salute del bovino. In più sono «antenne» molto importanti per i bovini. Le corna sono «vive», sono irrorate dal sangue e hanno tante sottili fibre nervose. Di sicuro potete contarci, che la natura non avrebbe dato ai bovini le corna, se non fossero state di grande importanza. Ci sono però delle persone, che sfacciatamente mentono affermando, che i bovini non hanno bisogno delle corna e che bisogna tagliargliele via, per impedirgli di

Foto: pixelio.de/Ines Friedrich

Molti bovini sono legati in stalla per quasi tutta la loro vita. Ciò è terribile per questi animali!

Foto: pixelio.de/Stephen A. Halpert

Questi bovini stanno molto meglio di quelli che sono costantemente imprigionati

Foto: pixelio.de/Bildpixel

Ai vitelli viene tolta la mamma molto presto, così il latte è tutto per noi uomini!

Foto: pixelio.de/Gabriele Weber

Anche i cosiddetti tori di corrida sono bovini. I pacifici tori vengono crudelmente maltrattati, per renderli cattivi nell'arena della corrida

Foto: pixelio.de/Gerd Pfeiff

Il latte è importante per i vitelli – e a loro piace molto stare con la loro mamma

ferirsi a vicenda. Si feriscono però solo se vengono stipati in stalle troppo piccole.

Come la malattia della «mucca pazza» è arrivata ai pacifici erbivori

Come abbiamo detto, i bovini sono erbivori ed appartengono al gruppo dei ruminanti. Il loro foraggio passa attraverso quattro stomachi differenti! Ciò gli permette di digerire meglio il loro cibo. I bovini fanno ogni giorno, mentre mangiano e ruminano, circa 30 000 masticamenti. E durante i giorni di caldo bevono fino a 180 litri di acqua, in un minuto fino a 25 litri.

Siccome alcuni cattivi contadini hanno dato da mangiare ai bovini rifiuti del macello e altri prodotti di origine animale, sempre più bovini si sono ammalati. Hanno preso la BSE. Probabilmente conoscete questa malattia sotto il nome di «mucca pazza». Per questo motivo molti bovini sono stati uccisi e bruciati, nonostante questi poveri animali non avessero nessuna colpa!

Molta libertà, precisamente in compagnia della mamma

I vitelli stanno molto volentieri con la loro mamma. Per questo i contadini buoni lasciano crescere i vitellini vicino alle loro mamme. Si chiama allevamento-mamma-mucca. In questo allevamento i piccoli possono bere anche il latte. Invece con altri metodi di allevamento il latte gli viene tolto. Malgrado le mucche producano il latte esclusivamente per i loro piccoli. Quello che molti non sanno: Se non si fecondano le mucche in continuazione (per rimanere incinte) e per avere un piccolo, queste non darebbero più latte.

Anche è molto importante per le mucche – come per tutti gli altri animali – muoversi in continuazione ed essere per molto tempo ogni giorno all'aria aperta, e questo durante tutto l'anno. I bovini non hanno proprio problemi con il freddo, solo se devono stare sdraiati su un suolo freddo. Quello di cui hanno assolutamente bisogno in inverno, è un posto dove sdraiarsi asciutto e caldo. Se i bovini non possono entrare in stalla, il luogo deve essere al riparo dalla corrente d'aria e dalla pioggia. In più è importante che i bovini abbiano sempre accesso all'acqua fresca e al foraggio.

Che cosa puoi fare tu per i bovini?

Per evitare che sempre più bovini siano allevati e messi in stalle troppo strette, dovresti riflettere un momento sul tuo consumo di carne e latte.

Di sicuro non è necessario che tu consumi ogni giorno questi prodotti, vero?

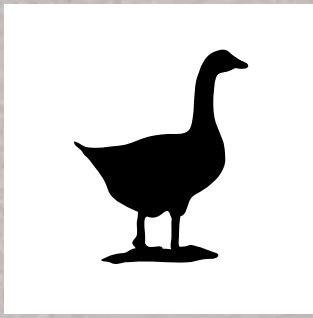
Con questo faresti un grande favore ai bovini.

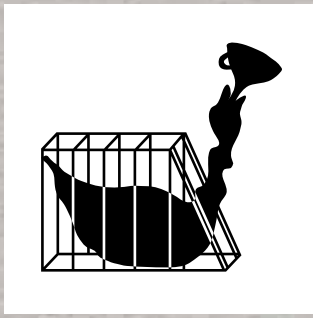
In più aiuteresti anche al medio ambiente. Per i greggi di bovini vengono tagliate intere foreste pluviali, l'allevamento dei bovini è causa del più grande sperpero ed inquinamento di acqua ed è pure responsabile in gran parte per il buco nell'ozono.

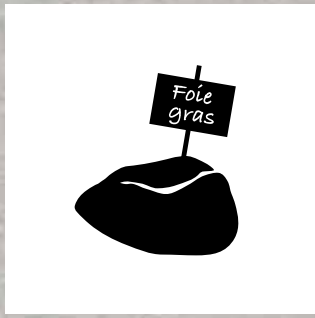
Nello stesso tempo spero anche, che tu non visiterai mai le atroci corride con i tori.

Cosa puoi fare ancora per gli animali lo trovi sotto: **www.agstg.ch/Kids-Teens.html**

Foto: pixelio.de/Rainer Sturm







M

AGIRE PER IL « RISPETTO DEGLI ANIMALI »

STOP ALLA VENDITA DI FOIE GRAS ALLA MIGROS !

Migros investe da anni delle risorse importanti, a colpi di grandi campagne pubblicitarie, per offrire un'immagine « etica » dei suoi prodotti e non esita ad affermare che **« facendo i propri acquisti alla Migros, i clienti sono sicuri di comprare prodotti elaborati nel pieno rispetto dell'uomo, degli animali e dell'etichetta specifica (...) ».**

Il foie gras è un esempio estremo della sofferenza inflitta agli animali con l'unico scopo di produrre alimenti non vitali : essi vengono fatti riprodurre, sono ripartiti per sesso, uccisi o ingozzati, macellati se non sono morti durante il *gavage.* Siamo ben lontani dalla nozione di « rispetto degli animali », si tratta invece di una vita di misera prigionia.

Anche questi uccelli hanno diritto ad un'esistenza dignitosa, come tutti gli altri animali umani e non umani. **Questa campagna chiede quindi a Migros di rinunciare alla vendita del foie gras, un prodotto ottenuto con atti di crudeltà verso gli animali e la cui produzione è perciò vietata in Svizzera.**

Anche voi potete contribuire alla campagna inviando la cartolina di protesta allegata a questo numero di *Albatros,* contattando direttamente la Migros, oppure partecipando alle azioni previste.

Informazioni e sostegno : www.migras.ch

ASSOCIAZIONE « MIGROS SENZA FOIE GRAS »
Casella postale 96, 1001 Losanna, www.migras.ch

In Francia ogni anno nascono 80 milioni di anatroccoli destinati alla produzione del foie gras.

L'orifizio genitale viene estroflesso per selezionare i pulcini secondo il sesso. Solo i maschi verranno ingozzati.

Le femmine sono eliminate in macchine frantumatrici o soffocate dentro grandi sacchi.

Le anatre vivono in semi libertà durante i primi 40-80 giorni di vita.

In seguito, l'87% di loro viene rinchiuso in batteria.

Non possono né alzarsi né girarsi né tantomeno distendere le ali.

Per 12 giorni le anatre verranno poi ingozzate mediante un tubo metallico di 25 cm.

La sovralimentazione forzata provoca ferite, piaghe e malattie.

Si calcola che 1 milione di anatre all'anno muoiano durante il periodo dell'ingozzamento.

Al macello, l'uccisione avviene per immersione in un bagno di acqua elettrificata e poi sgozzamento.

Dal cadavere viene prelevato un fegato steatoso che ha dalle 6 alle 10 volte la taglia normale.

Il foie gras...

1 foie gras acquistato = 1 anatra ingozzata

Dite no al foie gras!

www.stopgavage.com - www.L214.com

... a tutte le donatrici e tutti i donatori!

Spesso siamo in conflitto, se si dovrebbero ringraziare le offerte, soprattutto quelle più elevate, anche se la crocetta sul «ringraziamento» non è stata messa.

Cara donatrice, caro donatore, per dimostrare la nostra stima per la Sua preziosa offerta e anche per risparmiare sulle spese di francatura ed amministrative (Lei sarà d'accordo, se usiamo il denaro a favore degli animali), abbiamo deciso di esprimere i nostri ringraziamenti in linea generale nell'Albatros:

Grazie al Suo sostegno morale e finanziario possiamo impegnarci per gli animali! Ogni offerta è benvenuta e ci indica: Continuate la lotta, non siete da soli!

Se desidera un ringraziamento personale, allora saremo ben contenti di spedirglielo. Metta una crocetta nella casellina corrispondente sul vaglia di pagamento, oppure se paga online, per favore ci avvisi sotto «comunicazioni».

«Mille grazie per il Suo sostegno!»

Foto: pixelio.de/Julie Bu

Avanti, avanti!

Cerchiamo attiviste ed attivisti per i tavolini informativi

Fra poco ricomincia la nuova stagione con i tavolini informativi per l'abolizione degli esperimenti sugli animali. Questi tavolini informativi sono molto importanti per raggiungere un vasto pubblico e poter piazzare ancora alcune riflessioni sulla sperimentazione animale. I nostri tavolini informativi servono generalmente per chiarire ed informare la popolazione. Non ne abusiamo per reclutare nuovi donatori. **Per i nostri tavolini informativi cerchiamo ancora attiviste ed attivisti, che possono prendersi uno, due o più giorni liberi (quasi sempre di sabato), per impegnarsi attivamente a favore degli animali.**

Se ha interesse o domande ci contatti per favore tramite e-mail: aktiv@agstg.ch oppure per telefono a Andreas Item (081 630 25 22).

Ci farebbe molto piacere poterLa conoscere direttamente ad uno dei nostri tavolini informativi.

Le date attuali sono sul nostro sito internet sotto: **www.agstg.ch/Aktionen/informationstande.html**

La CA*AVS* su Facebook

Partecipi anche Lei e diventi nostro amico

Le reti basate su internet cambiano la comunicazione. Facebook è la piattaforma sociale di collegamento in rete preferita, per scambiare opinioni con amici, familiari e persone dello stesso pensiero. Amplifica le possibilità per adoperarsi attivamente per gli animali, risp. per diramare e ricevere informazioni su attività per i diritti degli animali.

Per questo la CA*AVS* è entrata a far parte di Facebook. Vogliamo così ottenere un collegamento più ampio delle oppositrici e degli oppositori della vivisezione e speriamo di poter entusiasmare sempre più persone per un mondo senza sperimentazione animale.

Usi il seguente link e diventi anche Lei un amico della CA*AVS*:
www.facebook.com/pages/AGSTG-Aktionsgemeinschaft-Schweizer-Tierversuchsgegner/174411516341

Naturalmente continueremo a divulgare informazioni di attualità e avvisi mediante la nostra lettera circolare *(iscrizione presso www.agstg.ch o per e-mail con il nome e l'indirizzo e-mail a aktiv@agstg.ch)*

Foto: Herbi Ditl

Manifestazione di protesta

Per una Migros senza foie gras!

Il 23 dicembre 2009 abbiamo partecipato alla manifestazione di protesta di fronte alla sede centrale della Migros alla Limmatstrasse in Zurigo. Questa manifestazione di protesta ha avuto luogo nel quadro di una campagna nazionale svizzera. La campagna richiede, che la Migros ponga finalmente fine (in prevalenza nelle filiali della Svizzera francese) alla vendita di foie gras (fegato grasso di oche alimentate forzatamente).

Azione lampo

Maiali salvati da una morte atroce

Nel Tirolo nell'Öztal 29 maiali dovevano essere sotterrati vivi. Un gruppo avrebbe dovuto soffocare sotto masse di neve, un secondo gruppo di maiali sarebbe stato sotterrato lasciando fuori la testa per farli congelare. E perché tutto questo? Si volevano ottenere più informazioni sulla morte delle vittime delle slavine.

Entro 24 ore la notizia di questo esperimento con gli animali ha fatto il giro del mondo. Centinaia di associazioni contro la sperimentazione animale e per i diritti degli animali hanno spontaneamente organizzato delle proteste contro questi esperimenti. Parecchi mezzi di comunicazione ne hanno parlato. Anche i veri esperti, il soccorso delle montagne austriaco (comparabile alla nostra Rega), si sono distanziati da questi esperimenti, poiché non vedevano nessuna utilità per l'umanità.

Il capo di questi studi Peter Paal ha ricevuto più di 30 000 e-mails di protesta. Molte persone si sono riunite spontaneamente per protestare o sono andate di persona sul luogo.

Alla fine gli esperimenti sono stati interrotti. Purtroppo si sono potuti salvare solo 19 maiali, che adesso, grazie all'associazione di protezione degli animali tirolese, trascorrono «felici» gli ultimi anni di vita.

Per impedire che gli esperimenti vengano ripresi in segreto e di nascosto continuiamo a protestare. Protesti anche Lei! Possibilità di protesta per es. sotto **www.pig-vision.com/2010/01/15/rette-die-lawinenschweine/**

Lettere ai lettori

Lei, docente universitario Josef Haas,

È membro di una commissione per l'etica. Nei mezzi di comunicazione si è letto, che la commissione per l'etica della sperimentazione animale aveva autorizzato gli esperimenti con i maiali per le slavine. A seguito della critica generale per il permesso a questa sperimentazione con gli animali, Lei ha detto durante un'intervista con la rivista «Kurier»: «Oltre agli ambiti della legalità si deve anche vedere, se qualcosa è degno d'uomo.»

Adesso però non capiamo. Cosa significano queste parole?

E' Sua opinione, che gli animali usati nella sperimentazione animale sono trattati umanamente?

Allora speriamo proprio, che Lei non richieda per le persone un trattamento degno d'uomo.

Naturalmente però Lei personalmente si può mettere pure a disposizione per questi esperimenti degni d'uomo.

Buonissima salute Le augura
La Red.

Lei, professor Adriano Aguzzi,

Nelle vesti di dirigente dell'istituto di medicina neuropatologa all'ospedale universitario di Zurigo, durante la trasmissione «Arena» del 16 ottobre 2009, ha rilasciato dichiarazioni molto dubbiose sul tema della sperimentazione animale.

Inoltre Lei ha detto – addirittura due volte – (conforme al senso), che gli esperimenti con gli animali fino ad ora non hanno avuto praticamente nessuna utilità. Che Lei non abbia voluto dire questo, ci sembra evidente. Non vogliamo aggiungere nulla a questa Sua dichiarazione, ma diciamo: Lei ha pienamente ragione!

Mille grazie
La Red.

Allegato «Albatros»

La Sua voce contro lo sfruttamento degli animali

In base alle risposte e reazioni di ditte, istituzioni ed università ci rendiamo sempre nuovamente conto di come sia efficace una protesta della popolazione.
È questo il momento per ringraziarLa per tutte le cartoline di protesta spedite al FNS. Il FNS ha reagito già parecchie volte e ha cercato di intervenire presso di noi.

Per favore sostenga anche le campagne con le cartoline di protesta allegate a questo «Albatros», come pure la nostra campagna «Cosmesi senza sperimentazione animale» e aiuti così attivamente, per creare un mondo migliore per gli animali.

Mille grazie

Trovo la protezione animali mooolto importante! -

Quasi così importante come la protezione della mia pelle giovanile e fresca...!!!